

**CATALOGO DELLE  
PERGAMENE E  
MANOSCRITTI GIÀ  
SPETTANTI ALLA  
FAMIGLIA...**

---







461

27

A I



II  
461  
27

# CATALOGO

DELLE

## PERGAMENE E MANOSCRITTI

GIÀ SPETTANTI

ALLA FAMIGLIA GRAZIANI DI CITTÀ DI CASTELLO

ORA OFFERTI IN VENDITA

DAGLI ATTUALI POSSESSORI

I NOBILI SIGNORI CONIUGI NICCOLÒ E TERESA LIBRI



---

FIRENZE

COI TIPI DI M. CELLINI E C.

ALLA GALILEIANA

1864



III

Preg.<sup>mo</sup> Sig. Cavaliere,

*Il presente Catalogo de' Manoscritti in Lei pervenuti a titolo di eredità dalla famiglia del troppo noto vescovo d'Amelia, non è lavoro ch'io stimi degno dell'onor della stampa; perchè l'esame di quelle carte, condotto con troppa fretta, mi diè agio appena di constatare il numero e di accennare, dirò così, in punta di penna l'importanza dei manoscritti medesimi.*

*Lo che mi piace dichiarare nettamente fin d'ora, perchè si sappia che, non per mia presunzione, ma soltanto per cedere al di Lei desiderio fu data pubblicità a questo lavoro che appena può dirsi abbozzato.*

*Dopo ciò mi conforta il pensare che ai pratici e agli amatori di siffatte materie, a' quali principalmente è indirizzato, basterà certo questo brevissimo saggio di notizie, da*



*me raccolte alla meglio, per arguirne quel molto ed importante che sta racchiuso in questa ricca collezione.*

*E in tale fiducia ho l'onore e il piacere insieme di sottoscrivermi con tutto l'ossequio,*

*Di Lei preg.<sup>mo</sup> Sig. Cavaliere,*

Firenze, li 31 Ottobre 1863.

Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>ro</sup>, il Sig.<sup>r</sup> Cav.

Niccolò Libri

Firenze.

Emil.<sup>o</sup> Dev.<sup>o</sup> Servo

**PINTO BERTI.**



## INDICE CRONOLOGICO DELLE PERGAMENE

---

- | N. | An.  |   |
|----|------|---|
| 4. | 1232 | Bolla di Gregorio IX per confermare le immunità e libertà accordate dal Vescovo di Camerino al monastero di Santa Croce di Tripalle.  |
| 2. | 1249 | (agosto 8). Bruno e Detaiuti promettono a Matteo Bianco di Vaccareccia la restituzione di certo loro debito.  |
| 3. | 1263 | (maggio 16). Promessa di restituzione di danaro fatta da Donata di Bene, moglie di Bonaccorso di Riscelda, e da Imeldina moglie del fu Rosignolo, al notaro Martino del fu Orlandino.   |
| 4. | 1277 | Frammento (otto carte) di un libro di sentenze del potestà di Città di Castello, Matteo da Correggio.   |
| 5. | 1301 | (luglio 11). Lapo del fu Guadagno e Cenne di Giunta vendono una casa a Guido del fu Cherico e a Cenne del fu Ugolino di Cherico.  |
| 6. | "    | (agosto 30). Bigallo di Rosso di Graziano vende a Bruno di Maffeo di Detacomandi di Città di Castello una casa in Borgo S. Sepolc.o.  |
| 7. | 1306 | (novembre 6). Mandato di procura in Niccolò d'Astancollo e Neri d'Ubertino per ragione d'un arbitrario possesso di beni.  |
| 8. | 1308 | (maggio 19). I Monaci di San Giovanni di Marzano, per mezzo del loro sindaco, promettono a Giobbe Graziani la restituzione di certi denari avuti da lui per trar copia di atti dalla curia del card. di S. Adriano, Napoleone Orsini, legato della S. Sede. |
| 9. | "    | (settembre 6). Guido da Pietramala, arciprete della Pieve di S. Antimo, conferma l'elezione del rettore della chiesa di S. Maria in Pristino.   |

- 2  
N. An.
10. 1308 (ottobre 20). Consenso dei compatroni all'elezione fatta dal Vescovo e cardinal legato del rettore suddetto. (Copia del 1312).
  11. \* (dicembre 1). Il rettore di S. Giovanni dell'Afra promette restituire a Giobbe Graziani certa somma prestatagli per i restauri della Chiesa.
  12. 1312 (aprile 29). Il rettore suddetto condanna l'Abate di Marzano alla restituzione dei denari imprestatigli da Grazianello del fu Beccario Graziani, e alla dimissione di possesso di certi terreni.
  13. 1326 (aprile 3). Bianco di Salimbene vende una casa in Borgo S. Sepolcro, in via delle Giunte, a Giobbe Graziani.
  14. 1338 (febbraio 28). Cola del fu Albertino e Giustino del fu Mecone Graziani vendono una casa a detto Giobbe.
  15. 1340 (luglio 13). Testamento di Giobbe di Graziano Graziani.
  16. 1345 (agosto 9). Cola d' Ubertino giudice e Giustino Graziani confessano di aver ricevuto una parte del prezzo della casa venduta a Giobbe Graziani.
  17. 1348 (giugno 6). Inventario dei beni ereditari spettanti a Lodovico, Giovanni e Pietro figli pupilli di detto Giobbe.
  18. 1350 (marzo 29). Confessione di dote della Chiarina del fu Vacco Graziani, fatta da Guido del fu Francesco Pinciardi ai di lei fratelli Graziano e Guidarello.
  19. 1352 (gennaio 28). L'arciprete di Valle Soratta, come procuratore dei compatroni, riceve il giuramento dal nuovo rettore di S. Maria in Pristino.
  20. 1357 (novembre 24). Obbligo per la restituzione a Giovacchino di Graziano Graziani di due fiorini della nuova battuta e lega fiorentina.
  21. 1358 (giugno 3). Guidarello di Vacco di Graziano compra un pezzo di terra in Cerbolaria da Bartolo di Duccio.
  22. 1359 \* (novembre 8). Guido di Francesco Pinciardi e Guidarello suddetto compromettono ogni loro lite, per causa di dote della Chiarina di Vacco, in Ghigo del fu Bettino Migliorati, capitano in Borgo San Sepolcro pel comune di Città di Castello.
  23. 1376 (agosto 4). Guidarello di Vacco, gli eredi del fu Pietro di Muzio ed altri compatroni nominano il rettore di S. Maria in Pristino.

- | N.  | An.  |  |
|-----|------|--|
| 24. | 1384 | (luglio 19). Istrumento dotale a favore di Graziano di Guidarello futuro sposo di Bartolommea di Francesco degli Aldimari.   |
| 25. | 1385 | (giugno 19). Sentenza a favore del suddetto Graziano per ricevere un deposito di danaro da lui fatto in Padova mentr'eravi a studio.   |
| 26. | 1393 | (ottobre 11). Francesco del fu Cioccio de' Tarlati da Borgo S. Sepolcro dona a Guidarello di Vacco ed a Bartolommeo suo figlio l'altra parte del giuspatronato per la nomina del rettore di S. Cassiano e Lorenzo, coll'autorità e consenso del vescovo. |
| 27. | 1405 | (aprile 8). Francesco de' Negasanti, conte di Cervaria vicario in S. Sepolcro pel Malatesti, esenta dal servizio di custodia Giovanni di Batacchio e Brandaglia de' Graziani, dandogli ancora la licenza di portare armi.                                |
| 28. | 1424 | (giugno 12). Sinibaldo vescovo di Città di Castello approva la nomina del rettore di S. Maria in Pristino.   |
| 29. | 1428 | (gennaio 22). Atto consimile del Vicario vescovile.  |
| 30. | 1433 | (aprile 18). Privilegio imperiale con cui vien concessa ai Narducci (ed a Paolo di Simone) l'arme di famiglia che ivi si descrive.   |
| 31. | 1456 | (aprile 15). Testamento di Niccoluccio Graziani.   |
| 32. | 1459 | (aprile 2). Livello a terza linea, concesso a Gregoria vedova di Bartolommeo Graziani dall'Abate di S. Giovanni Evangelista.   |
| 33. | 1462 | (maggio 4). Concordia per i confini di alcuni casalingi, fra i figli di Leone e di Bartolommeo Graziani.   |
| 34. | 1464 | (aprile 16). Concordia fra Benedetto di Ubaldino Graziani e Gio. Graziano e Bartolommeo Graziani, per causa di certa chiostra.   |
| 35. | 1466 | (agosto 29). Frammento di un lodo per vertenze fra la Precettoria di San Marco di Fano e l'Università e uomini di Castel Mondolfo.   |
| 36. | 1469 | (marzo 21). Paolo II commette la verifica intorno al patronato di S. Maria di Pristino, reclamato dai Graziani.  |
| 37. | 44.  | (luglio 5). Lodovico card. Aquilegiense concede la potestà di Corneto a Bartolommeo Graziani del Borgo S. Sepolcro.  |
| 38. | 1500 | (luglio 5). Dispensa del 3.º e 4.º grado pel matrimonio di Bartolommeo Graziani con Mattea d'Uguccione.  |

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
| 39. | 1504 | (settembre 26). Bolla di Giulio II per l'erezione di una cappella in S. Pier Somaldi di Lucca, fondata da un Antonio di Bartolommeo da Camaione.  |
| 40. | 1513 | (settembre 26). Bolla di Leon X relativa alle questioni per un beneficio, a favore di Bartolommeo Bentivogli.   |
| 41. | 1529 | (ottobre 17). Testimoniale del vescovo Algarense a favore di Gio. Andrea Franceschi, dichiarandola atto a ricevere la tonsura.  |
| 42. | 1531 | (giugno 4). Clemente VII dà licenza al suddetto di poter ritenere più benefici.   |
| 43. | »    | (agosto 5). Canonicato di Assisi conferito al suddetto Gio. Andrea Franceschi dal Borgo S. Sepolcro.  |
| 44. | 1533 | (agosto 14). Bolla al vescovo di Perugia perchè non conferisca il canonicato di S. Lorenzo in Perugia finchè non vachi dell'attual titolare Pier Gentile di Monte.  |
| 45. | »    | (agosto 27). Collazione del suddetto canonicato, vacato come sopra, in persona di Gio. Andrea Franceschi.   |
| 46. | »    | (novembre 4). Ippolito cardinal de' Medici dà facoltà al suddetto Franceschi di accettare più benefici.   |
| 47. | 1555 | (gennaio 23). Paolo III conferisce il mandato della collazione della cappella di S. Maria Maddalena in Belluno, in persona di Giovanni Carga.   |
| 48. | »    | (febbraio 4). Francesco Veniero Doge di Venezia scrive al potestà di Belluno perchè il suddetto nuovo rettore, succeduto a Livio Podocataro arcivescovo di Nicostia, sia immesso nel possesso di detto beneficio. |
| 49. | 1556 | (febbraio 4). Esecutoria del vescovo di Cesena ad una bolla di Paolo IV per la collazione di un beneficio al chericò Giovanni Carga.  |
| 50. | 1557 | (gennaio 8). Gio. Carga viene eletto Notaro apostolico e conte del Sacro Palazzo e della corte Lateranense da Carlo (Caraffa) cardinale de' SS. Vito e Modesto.   |
| 51. | »    | (febbraio 8). Il cardinale predetto fa un monitorio contro gli occupatori e detentori de' beni beneficiari del suddetto Gio. Carga.   |
| 52. | 1570 | (aprile 4). Diploma del dottorato conferito a Pompeo Longini dalla Sapienza di Roma.  |
| 53. | 1572 | (giugno 18). Isabella Bonelli cede a Paolo Vitelli da Città di Castello 1500 ducati sopra il Monte di Fede in Roma.   |

- | N.  | An.  |  |
|-----|------|--|
| 54. | 1572 | (luglio 16). Paolo Vitelli acquista sc. 600 di luoghi di Monte di Fede in Roma.  |
| 55. | »    | (settembre 17). Marzia Alicordi negli Aleotti di Forlì cede a Paolo Vitelli scudi 600 sopra il suddetto Monte.   |
| 56. | 1578 | (maggio 28). Gregorio XIII conferisce in commenda al card. Commendone la Badia di Sassoferrato.  |
| 57. | »    | (giugno 20). Esecutoriale del vescovo d'Amelia per la immissione del Commendone nel possesso suddetto.   |
| 58. | »    | (luglio 7). Bolla dell'unione del priorato di S. Lucia all'Abbazia di S. Croce.  |
| 59. | 1580 | (settembre 13). Gregorio XIII notifica al vescovo di Amelia di aver conferito un canonicato Cameracense ad Ermanno Ortenberg.  |
| 60. | »    | (settembre 13). Gregorio XIII conferisce un nuovo beneficio al pre nominato Ermanno Ortenberg.   |
| 61. | 1582 | (novembre 13). Lodovico card. Madrucci, Legato in Germania, conferisce al medesimo una pensione e beneficio.   |
| 62. | 1583 | (aprile 1). Andrea Diac. Card. di S. M. N. gli accorda una pensione sul canonicato da lui renunziato.  |
| 63. | 1585 | (luglio 15). Sisto V conferisce al card. Alessandro di Montalto alcune pensioni beneficiari.   |
| 64. | »    | (settembre 12). Pasquale Cicogna doge Veneto scrive al card. Rusticucci raccomandandogli i legati che la Repubblica invia al pontefice.  |
| 65. | »    | (settembre 23). Bolla d'unione della Chiesa di S. Cristoforo di Perosona alla Badia di Sassoferrato.   |
| 66. | »    | (ottobre 26). L'arciduca Ernesto risponde al Breve del Papa e lo ringrazia, pregandolo di prendersi a cuore fra Gio. Pipello Minore conventuale già da lui raccomandato al predecessore. |
| 67. | »    | (ottobre 26). Dispensa d'irregolarità concessa da Filippo card. di S. Sisto ad Alfonso Della Cornia.   |
| 68. | 1586 | Autentica di un Breve di Pio V del 1566, che concede licenza a Ottavio Farnese della tratta dei grani ec.  |
| 69. | »    | (gennaio 24). L'arciduca Ernesto scrive da Vienna al papa in raccomandazione di due figli di un Consigliere dell'impero che erano per visitare Roma ed altre parti.                      |
| 70. | »    | (febbraio 13). Fede della berretta data dal vescovo Vespriemense al cardinale Colocense (cioè di Kalocsa) Giorgio Drascovitz, di commissione del papa.                                   |

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
| 71. | 1586 | (febbraio 28). Stefano re di Polonia raccomanda al papa Ruggero Barriz inglese, partito d'Inghilterra e non fermatosi in Francia per motivi di cattolicismo, per indurlo a continuargli la sovvenzione già concessagli da Gregorio, conosciuta la bontà dell'uomo ed il suo bisogno.  |
| 72. | »    | (marzo 22). Pasquale Cicogna raccomanda al card. Azolino l'ambasciatore Gritti successore del Priolo  |
| 73. | »    | (aprile 19). Il medesimo al detto cardinale, ringraziandolo di sue premure.   |
| 74. | »    | (febbraio 19). L'imperatore scrive al papa raccomandandogli d'interporsi con Venezia perchè un prete di Spalato (già bandito per aver trattato che alcuni luoghi della Dalmazia venuti in potere dei Turchi se ne liberassero) ottenga di poter ripatriare.   |
| 75. | »    | (maggio 3). L'imperatore rinnova col papa gli uffici fatti col predecessore per ottenere che la causa di Giovan Maria Lama, medico aulico, imputato di eresia invece di esser trattata in Roma, ove il reo non poteva recarsi per più motivi, fosse delegata a qualche vescovo od altro tribunale di un paese a lui più vicino. |
| 76. | »    | (giugno 1). Il suddetto scrive al medesimo, raccomandandogli Giulio Del Carretto.   |
| 77. | »    | (giugno 3). L'arciduca Ernesto risponde al breve nel quale S. S. diceva aver gradito la prontezza da lui mostrata col vescovo di Piacenza.  |
| 78. | »    | (settembre 20). Il doge veneto (Pasquale Cicogna) loda al papa il Nunzio colà destinato dalla S. Sede.  |
| 79. | »    | (novembre 9). L'arciduca Ernesto ringrazia il papa perchè abbia preso come suo cubiculario Sforza Cordavato, raccomandatogli dall'imperatore.   |
| 80. | »    | (dicembre 27). Il doge Cicogna accusa il ricevimento di due lettere papali portategli dall'arciv. di Napoli, legato in Polonia, e dal Possevino rimandato in Moscovia; e ringrazia delle cose dette da quest'ultimo a proposito dei Seminari.   |
| 81. | »    | (dicembre 28). Il suddetto si congratula dell'elezione dei cardinali che il papa aveva notificata alla Repubblica.  |
| 82. | 1587 | (gennaio 19). Isabella regina vedova di Francia scrive da Vienna al papa per ottenere la conferma di Mar-   |

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
|     |      | tino Rotwega al vescovado di Napoli d'Austria, e la liberazione dal contributo delle annate vescovili.  |
| 83. | 1587 | (gennaio 20). L'imperatore propone al papa uno dei suoi fratelli per la futura elezione al regno di Polonia.  |
| 84. | "    | (gennaio 24). Lettera dell'arciduca Ernesto al papa in risposta e ringraziamento.   |
| 85. | "    | (gennaio 28). L'imperatore ringrazia il papa per averlo ritrovato a sè consentaneo circa le cose di Polonia.  |
| 86. | "    | (febbraio 21). Sisto V notifica al card. Colocense, la surroga del vescovo di Bari a quel di Piacenza nella Nunziatura ordinaria a Rodolfo imperatore eletto.     |
| 87. | "    | (marzo 10). Il senato e popolo Bisantino sono notificati della elezione del loro vescovo fatta da Sisto V.  |
| 88. | "    | (marzo 13). La regina vedova di Francia raccomanda da Vienna al papa un conte Gio. Battista Biglia.   |
| 89. | "    | (marzo 17). Ringraziamenti dell'imperatore al papa per le cose di Polonia; rimettendosi ai particolari che ne riferiranno i cardinali Medici e di Trento.         |
| 90. | "    | (marzo 21). Lettera dell'arciduca Ernesto al papa, relativa alla successione al regno di Polonia.   |
| 91. | "    | (maggio 6). La regina di Francia chiede al papa indulgenze, facoltà e concessioni per monasteri.  |
| 92. | "    | (maggio 22). L'arciduca Ernesto scrive al papa in egual modo che l'imperatore suo fratello ne' 17 marzo.  |
| 93. | "    | (luglio 18). Il suddetto arciduca fa nuove raccomandazioni al papa per la promozione al cardinalato di Gio. Francesco dei Conti Biglia.                           |
| 94. | "    | (novembre 26). L'imperatore rinnova da Praga uffici consimili per Lelio Orsini.   |
| 95. | 1588 | (febbraio 26). Il doge Cicogna si congratula col card. di Montalto (Peretti) pel matrimonio di due sue sorelle.   |
| 96. | "    | (marzo 13). Sisto V concede al card. di Montalto la dispensa per ritenere col titolo del cardinalato e col Vicecancellariato ancora altri benefizi ecclesiastici. |
| 97. | 1591 | (marzo 13). Clemente VIII notifica con sua bolla l'elezione del Graziani al vescovado di Amelia.  |
| 98. | 1593 | (agosto 10). Clemente VIII conferma a Michele Peretti tutte le pensioni ecclesiastiche ed esenzioni accordategli già da Sisto V.                                  |



- | N.   | An.  |   |
|------|------|---|
| 99.  | 1595 | (marzo 15). Il medesimo concede indulgenza plenaria a chi visiterà la chiesa delle Monache di S. Caterina d'Amelia in certe festività.  |
| 100. | »    | (marzo 18). Breve del suddetto al vescovo di Lodi, suo nunzio in Venezia, relativo al sussidio dei 50000 scudi.   |
| 101. | »    | (aprile 29). Altro a Gio. Andrea Doria, raccomandandogli il Graziani nunzio straordinario per la lega contro il Turco. Evvi unito un documento cart. originale intitolato: « Aggiunta d'istruzione per mons. d'Amelia e mons. Della Cornia mandati ai potentati d'Italia ». |
| 102. | »    | (aprile 29). Locazione di diverse terre fatta dai Bianchetti ai Cati. (Quadernetto).  |
| 103. | 1596 | (febbraio 5). Breve a mons. Graziani per la Nunziatura di Venezia.  |
| 104. | 1597 | (maggio 10). Facoltà di assolvere dalla scomunica un tal Bernardo Veniero nobile Veneto con suoi compagni, accordata al nunzio Graziani.  |
| 105. | »    | (luglio 25). Il vescovo di G..., col permesso del vescovo di Treviso, consacra un altare esistente nella diocesi di quest'ultimo.   |
| 106. | 1598 | (marzo 26). Il gonfaloniere Gualterotti e i Priori di Città di Castello riconoscono come creditore di due luoghi di Monte della Pietà Bernardino Petrucci, cessionario del capitano Cammillo Conti.   |
| 107. | »    | (ottobre 21). Marino Grimani doge veneto concede che si estragga dall'Istria il pesce per uso di S. S.  |
| 108. | 1603 | (luglio 29). Gli anziani di Ascoli notificano al Ramboldi G. B. la sua nomina a cittadino e patrizio.   |
| 109. | »    | (settembre 10). Bolla di Clemente VIII per privilegi concessi alla confraternita dei Fornai tedeschi in Roma.   |
| 110. | 1605 | (febbraio 4) Paolo V nomina ad un canonicato Silvio Lucido di Ascoli.   |
| 111. | »    | (dicembre 29). Sigismondo Donati vescovo di Ascoli conferisce il suddetto canonicato.   |
| 112. | 1606 | (dicembre 20). Paolo Crescenzo auditor di Rota fa mandato per obbligare alcuni debitori degli eredi di Alessandro Litta al pagamento del loro debito.   |
| 113. | 1607 | (aprile 4). Testimoniale di mons. Graziani per la tonsura a G. B. Ramboldi.   |

- | N.   | An.  |  |
|------|------|--|
| 414. | 1608 | (febbraio 22). Il cardinal Cintio Aldobrandini libera un cittadino d'Amelia dalla scomunica incorsa per aver percosso ed ingiuriato un chericco.   |
| 415. | »    | (maggio 6). Copia autentica delle bolle relative alla nomina del Remboldi a proposto di Frisinga.  |
| 416. | »    | (settembre 27). Bolla di dispensa per la promozione del suddetto Remboldi agli Ordini maggiori.  |
| 417. | 1611 | (settembre 24). Il proposto della cattedrale di Frisinga, volendo assumersi a suo coadiutore Antonio Welser, fa suo procuratore in Roma, per domandarne l'assenso pontificio, Gio. Battista Remboldi.  |
| 418. | »    | (novembre 4). Paolo V assegna a Vincenzo Landinello una pensione sopra alcuni benefizi nel Bergamasco.   |
| 419. | 1612 | (giugno 23). Stefano, eletto vescovo di Frisinga, fa suo procuratore G. B. Remboldi a presentare al papa la detta elezione e ottenerne conferma.   |
| 420. | »    | (giugno 25). Mandato consimile del Capitolo di Frisinga.   |
| 421. | 1615 | (agosto 8). Sentenza rotale dell'aud. Gio. Domenico Spinola contro Flaminia Alcherigia de' Fucci.  |
| 422. | 1616 | (gennaio 8). Altra di G. B. Remboldi in una causa tra un Gio. Sanchez, esecutor testamentario di Caterina de Udina da una, e Bernardino Hermosa cappellano dall'altra, per conto di una sua cappellania.   |
| 423. | »    | (aprile 10). Leone Menzel rettore dell'università d'Ingolstadt attesta il dottorato di Giorgio Schottler di Frisinga.  |
| 424. | »    | (dicembre 23). Sostituzione di procuratore che G. Batt. Welser, mandatario di Antonio Welser proposto della cattedrale di Frisinga, fa in persona di Francesco Paolucci aud. di Rota, per agire in una causa d'appello riguardante la giurisdizione del proposto suddetto. |
| 425. | 1617 | (gennaio 26). Gli anziani d'Amelia conferiscono la cittadinanza e il patriziato a Gio. Battista Remboldi.  |
| 426. | 1618 | (ottobre 11). Ferdinando re d'Ungheria e di Boemia, nomina suo consigliere il detto Remboldi.  |
| 427. | 1619 | (dicembre 7). Legittimazione di una figlia naturale (Vincenzina) di Fulvio Gualterotti, fatta dal Collegio degli scrittori dell'archivio della Romana Curia.   |
| 428. | 1620 | (febbraio 7). Ordine per la restituzione del sequestro fatto all'affittuario del march. Chiappino Vitelli per  |

- | N.   | An.  |  |
|------|------|--|
|      |      | un debito con Lavinia Boncambi di Perugia; e ciò perchè il grano sequestrato non era del marchese.   |
| 429. | 1620 | (agosto 29). Monitorio di Roma contro una esecuzione fatta sui beni di Gio. Vincenzo Vitelli.  |
| 430. | "    | (agosto 29). <i>Capitulum</i> emanato da Roma contro gli esecutori di Perugia.   |
| 431. | 1621 | (gennaio 23). Gregorio XV conferisce a Gio. Battista Remboldi l'abbazia di S. Pietro in <i>Parietibus</i> .  |
| 432. | "    | (dicembre 24). Gio. Battista Remboldi è ammesso a partecipare dei benefici spirituali, privilegi, orazioni ec. dell'ordine dei Predicatori.                |
| 433. | 1622 | (febbraio 8). Gregorio XV accorda al Remboldi una pensione sulla suddetta abbazia di S. Pietro.  |
| 434. | "    | (maggio 30). Il suddetto conferisce a Baldassarre Arconio un beneficio nella diocesi Bracharense.  |
| 435. | "    | (agosto 2). Paolo Vitelli crea dieci luoghi di Monte in Roma.  |
| 436. | 1624 | (febbraio 4). Urbano VIII dà licenza al Remboldi di poter accettare qualunque pensione su benefici.  |
| 437. | 1631 | (dicembre 9). Monitorio alle sorelle Vincenza, Olimpia e Virginia Vitelli per conto di Carlo Graziani creditore del loro padre.                            |
| 438. | 1708 | (settembre 28). Mandato di Roma per scudi 255. 50 a favor della cattedrale di Perugia sui beni di Felice e Tiberio Ghiberti figli ed eredi del fu Filippo. |

*Aggiunta di pergamene spettanti a Città di Castello.*

- |      |      |  |
|------|------|--|
| 439. | 1417 | Settantadue documenti, uno dei quali (spettante all'anno 1460) contiene una pace resa fra due individui  |
| 210. | 1460 | di esso Comune per ingiurie e percosse intervenute fra loro; e tutti gli altri sono altrettanti mandati di procura o sindacati fatti dalle diverse ville, comuni e popoli del contado, per presentarsi al potestà di Città di Castello e al notaro del Piano, per giurare obbedienza al primo, e promettere al secondo di notificargli come e da chi si commetterebbero indi in poi malefizi entro la rispettiva loro giurisdizione. |
| 211. | 1498 | Polizza contenente i nomi dei Priori, loro notaro, e Capitano del popolo, estratti per quell'anno.   |

## DOCUMENTI CARTACEI

(Trovati confusi tra le Pergamene.)

- 
- | N. | An.  |  |
|----|------|--|
| 1. | 1574 | (aprile 14). Passaporto rilasciato ad Anton Maria Graziani, canonico di Padova, da Massimiliano II imperatore, pel di lui ritorno in Italia dalla Polonia.   |
| 2. | 1578 | (maggio 28). Concordia fra i cardinali Farnese e Commendone, relativamente al monastero di S. Zenone in diocesi di Verona, confermata per rescritto papale posto in calce della memoria.   |
| 3. | 1587 | (novembre 26). L'imperatore Rodolfo II scrive al cardinal di Montalto in raccomandazione di un Rosemberg pel cardinalato; aggiuntavi copia della lettera da lui spedita al papa pel medesimo oggetto.  |
| 4. | 1589 | (aprile 24). Dispensa concessa dal Senato, all'occasione del matrimonio della principessa Margherita Della Sommaglia col principe Don Michele Peretti, acciò in luogo degli agnati intervengano all'obbligo del medesimo i deputati vicini, atteso che la principessa fosse in età minore. |
-

12

## INVENTARIO

DEI

## CODICI, FILZE E FASCI DI MANOSCRITTI E LETTERE

4. Graziani Ant. Maria. — De sui temporis illustrium virorum casibus.

Contiene: de Rodrico et Caesare Borgiis - de Aragoniis regibus Neapolis - de Ludovico Sfortia duce Mediolanensi - de Petro Medice Flor. principe - De Hieronimo Savonarola Dominicano - de Johanni Leydensi Anabaptistarum rege - de Henrico VIII rege Britanniae - De Thoma Velsio card. Eboracense - de Iohanne Fishero ep. Rossensi et Thoma Moro, britannis - de Reginaldo Polo card. britanno - de Maria Britanniae regina - de Iohanne Dudley duce Nortumbriae, britanno - de quatuor Britanniae Reginis - de Alexandro Medice Flor. duce - de Henrico secundo Galliae rege - de Carolo Carafa card. et Iohanne Palami duce, fratribus - de Francisco Lotharingo duce Guislae - de Henrico III rege Galliae.

Cart., di c. 268, scritte da 1 a 258, di più mani, con correzioni autografe del Graziani.

2. Graziani Ant. Maria. — De vita Io. Francischi Commendonis libri quatuor.

L'edizione procurata in Parigi nel 1660 da Rog. Akakia non corrisponde esattamente nel testo e nella disposizione dei capitoli; sicchè questo Ms. sembrerebbe anteriore a quello servito per la suddetta edizione.

Cart., in 4to, autografo, postillato.

3. Graziani Ant. Maria — De vita Io. Francischi Commendonis libri quatuor.

Cart., in 4to, di c. 191. Autografo, con postille parimente autografe. Apparece essere una seconda compilazione dell'opera suddetta, poichè il testo corrisponde a quello del precedente N.º 2, copiato correttamente e poi di nuovo postillato, secondo la lezione che se ne ha stampa nell'edizione sovracitata.

4. Graziani Ant. Maria — De Bello Cyprio.

Cart. in fol. di c. 257 scritte. Pare autografo, ma certamente lo sono le postille. L'edizione di Roma 1614 è forse tratta da un altro codice, o fu divisa diversamente la materia, la quale va qui distinta in nove libri, invece di cinque come sono nello stampato.

## 5. Graziani Ant. Maria - De bello Cyprio.

Cart., in 4to. Credesi questa la copia sulla quale fu fatta da Carlo Graziani l'edizione di quest'opera.

## 6. Graziani Ant. Maria - De bello Cyprio.

Cart., in fol. e in 4to, non cartolato. Come al N.º 4 la narrazione è divisa in nove libri. Vi stanno in quaternetti, di formato più piccolo ed aggiunti, i libri IV, V, VI, VIII, dei quali i tre primi sono in duplicata. Manca il libro III. Vi è aggiunta in fine una consimile opera, distesa però in più succinta narrazione. La prima è copia con correzioni autografe; com'è per copia la seconda, ma senza correzioni.

## 7. Graziani Ant. Maria - De bello Cyprio.

Cart., in 4to, di c. scritte 147, in ricca legatura. La narrazione è preceduta dalla dedica che il Graziani fece dell'opera al pontefice Sisto V; qual dedica manca all'edizione romana del 1624, ed è forse questa la copia destinata in dono a quel pontefice.

## 8. Materie diverse, così ecclesiastiche come politiche, riguardanti la storia massimamente d'Italia tra il 1542 e il 1562.

Filza cart. in 4to, di c. 315, con suo repertorio. Se ne leggono i diversi articoli rispettivamente richiamati nel successivo indice alfabetico.

## 9. Materie diverse relative alla storia di molti paesi, ed in parte al Concilio di Trento.

Filza cart., in 4to, di c. 547, con repertorio. Spettano più specialmente queste scritture agli affari di Francia, Polonia, Ungheria, Germania ec., della lega contro il Turco ec., e sono più distesamente annunciate nel seguente indice alfabetico.

## 10. Materie diverse relative a diversi stati, tra gli anni 1522 e il 1620.

Filza cart. in 4to, di c. 380, con repertorio. Sonovi scritture e documenti riguardanti la Storia di Venezia, Svizzera, Polonia, Boemia; e varie notizie di Conclavi e affari dello Stato Romano. — Vedi l'indice sopracitato.

## 11. Materie diverse, poste alla rinfusa e riguardanti la storia di diversi stati durante il secolo XVI.

Filza cart. in 4to, di c. 330 circa. Tra gli Stati cui si riferiscono queste scritture si contano la Germania (per le cose di religione trattate ancora nel Concilio di Trento), la Francia, l'Inghilterra, la Turchia, la Svezia e la Polonia, la quale ultima ne ha un maggior numero. Poche han rapporto con gli Stati Italiani. L'indice alfabetico accenna a tutte in particolare.

## 12. Graziani Ant. Maria - De adversis illustrium virorum casibus ab anno MD ad an. MDC.

Cart., in 4to, legato in pelle con dorature. Comprende oltre le narrazioni accennate nel Ms., 1 anche le seg. — *De Despota Falachorum principe ad Nicolaum Thomiam polonum, libri tres* — *De Iacobo Despote fratre, liber unus*. — *De Filia Ioan. Francisci Commend. Card., liber.*

Innanti alla vita del Commendatore si legge in questo ms. l'appresso avvertenza:

*Horum casuum magnam ac sane egregium volumen farto subreptum desideratur. Id monimus, ut si quando, alienum praeferens nomen, prodierit, frans intelligatur.*

## 43. Materie diverse riguardanti la storia del secolo XVI.

Filza cart., in 4to, di c. 330. Sono circa 500 fra lettere originali e scritture diverse, molte delle quali si rilegano alla storia di Francia e di Germania, mentre le più, e queste sono le lettere, han rapporto al Concilio di Trento. Tutte poi vengono parzialmente enunciate nell'indice alfabetico.

## 44. Scritture diverse riguardanti l'Inghilterra, la Turchia e la Spagna coi suoi domini di Napoli e di Milano, nel secolo XVI.

Filza cart., in 4to, di c. 450 circa. Alle singole materie accenna minutamente l'indice sopradetto.

## 45. Materie diverse riguardanti la storia di più stati fino al 1626; e scritture di vario genere.

Grossa filza, cart., in 4to, di c. 755. Alla Germania, soprattutto per le vertenze con la Boemia in fatto di religione, appartengono queste scritture. Ve ne sono ancora di relative ad altri Stati esteri come la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. Altre assai si riferiscono ad alcuni Stati d'Italia, segnatamente a Roma per la materia dei Conclavi e in specie per le istruzioni ai Nunzi. Varie di queste istruzioni spettano al Commendone, ed una a monsignor Graziani per la sua nunziatura di Venezia. Infine vi si trovano sparse altre scritture di genere vario, delle quali, come d'ogni cosa, dà conto l'indice più volte menzionato.

## 46. Declarationes quorundam sacrosanti Concilii Tridentini decretorum, a Cardinalibus Sacrae Congregationis eiusdem Concilii ad diversos Episcopos et Praelatos missae, seu ad alias particulares personas rescriptae; in quibus comprehenduntur nonnullae Declarationes Pontificum, singulae suis Sessionibus et capitibus ordine accomodate.

Cart., in 4to, postillato in margine e nell'interlinea, con richiami di atti posteriori, cioè fino al 1620 circa, e munito sul fine di un indice alfabetico. Le carte del testo sono 452.

## 47. Declarationes Concilii Tridentini decretorum.

Cart., in 4to. Duplicato del precedente con postille interlineari. È diviso in due parti. La prima contiene press'a poco la stessa materia del ms. precedente. La seconda ha per titolo: *Decisiones Sacri Concilii Tridentini*. È cartolata soltanto la seconda parte, che consta di c. 322.

## 48. Dilucidationes quorundam decretorum sacri Concilii Tridentini ab illustrissimis Cardinalibus, eiusdem sacri Concilii decretis interpretandis praefertis, editae.

Cart., in 8vo, non cartolata. Gli fa seguito un piccolo quaderno in 8vo intitolato: *Tractatus de vacatione scribendi notata digna*, diviso come appresso: *Sedes personarum; Sedes rerum querendarum inter viventes; Sedes rerum querendarum occasione mortis*.

## 49. Conclavi diversi, e scritture che vi si riferiscono.

Cart., in 8vo, leg. in perg., di carte 380 circa, 10-0 in alcuni luoghi dall'inchiodro. Comincia con un *Epitome* del Panvinio, ossia *Modus eligendi Pontifices a b. Petro usque ad haec tempora*. Viene quindi il Conclave di Gregorio IX, e il Canon editus ab eodem in concilio Lugdunensi pro Romani pontificis electione. Seguono i conclavi di quasi tutti i pontefici stati eletti dopo Nicolò V, fino a Pio V.



20. De infirmitate, obitu et exequiis Pauli III, et creation Iulii III. etc.

Cart., in 8vo, senza cartolatura.

21. Graziani Ant. Maria - De scriptis invita Minerva.

Ms. postillato e corretto, avente le rubriche scritte nei margini, prima colla matita e poi coll'inchostro. Cart., in 4to, di c. 489, leg. in pelle.

22. Graziani Ant. Maria - De scriptis invita Minerva.

Cart. in 4to, di c. 645, legato in pelle. È l'originale di cui si è servito il p. Lagomarsini per la stampa dell'opera, fatta nel 1745. Sul fine di questo codice ha notato il suddetto editore alcuni punti che la censura non passò alla stampa, citando per ciascuno le relative pagine di questo manoscritto.

23. Graziani Ant. Maria - Synodus Amerina.

Cart., in 4to, assai lacerato dall'inchostro - Ms. che contiene la minuta originale, con aggiunte e correzioni.

24. Registri delle lettere scritte da Mons. Commendone nella sua Nunziatura di Germania a' Principi per l'intimazione del Concilio.

Incominciano dal suo arrivo in Venezia (30 dicembre 1560) e sono disposte in tanti piccoli quaderni o registri originali, contenenti ancora, dopo le lettere, altri documenti importanti su quella materia. Una seconda parte di questa filza contiene la *Legazione di Polonia del Commendone*, ossia i Registri di lettere scritte da lui in detta occasione al cardinal Borromeo; 9 ottobre 1565 - 31 ottobre 1565.

I registri o quaderni della prima nunziatura sono 5 e vanno dal 30 dicembre 1560 al 31 marzo 1561; quelli della seconda sono sette, e l'ultimo di questi contiene lettere scritte ai cardinali Borromeo e Altemps.

25. Legazione del card. Commendone in Augusta alla Dieta 1566, in Germania (1568), in Germania e Polonia (1571-73). Registri varii di lettere e copie di documenti.

Grossa filza, in 4to, di c. scritte 570, in numero tredici quadernetti così divisi:

*Dieta d'Augusta.*

1566 30 gennaio	- 30 marzo	a c. 1
» 1.º aprile	- 31 maggio	» 43

*Legazione in Germania.*

1568 24 settembre	- 31 dicembre	a c. 95
1569 5 gennaio	- 6 aprile	» 176

*Polonia.*

1571 16 maggio	- 30 settembre	1571 a c. 305
» 30 ottobre	- 31 gennaio	1572 » 368
1572 24 gennaio	- 3 marzo	» » 314
» 1.º agosto	- 4 gennaio	1573 » 311
» 5 giugno	- 3 ottobre	1573 » 376
» 17 ottobre	- 31 gennaio	1573 » 415
1573 12 maggio	- 31 luglio	» » 458
» 7 febbraio	- 15 maggio	» » 501
» 10 gennaio	- 31 luglio	» » 519

26. Registro di lettere, parte per il card. Commendone e parte per Ant. Maria Graziani, dal 1566 sino al 1581.

La più parte però sono scritte in nome del primo, cioè del cardinale, e incominciano col ringraziare dei sallegramenti ricevuti per la sua promozione. È questo un bel registro originale e ben conservato, in cui sono molte lettere che si ricollegano coi negozi pubblici di quel tempo trattati dal Commendone predetto. — Cart., in 4to, leg. in perg., di carte scritte 579.

27. Ant. Mariae Gratiani, a Burgo Sancti Sepulchri, Epistolarum liber primus.

Cart. in 4to, di pag. 690, leg. in perg. Le lettere cominciano col 29 marzo 1570 e terminano all'11 febbraio 1576. Ve ne sono molte scritte a nome del cardinal Commendone, le quali non sono meno importanti delle volgari comprese in altri registri, per la letteratura e più specialmente per la storia politica e religiosa di quei tempi. Spettano alla prima categoria quelle indirizzate *Martino Cromero, cardinali Parmensi, Hieronimo Rondarozio, Nicolao Sander, Nicolao Tomicio ec.*; alla seconda, le altre scritte all'imperator Massimiliano e agli arciduchi, Carlo, Ernesto, e Rodolfo, ad Alberto duca di Baviera, ai vescovi di Germania, al re di Polonia ec.

28. Antonii Mariae Gratiani Epistolarum, ad Nicolaum Thomicium.

Cominciano col primo novembre 1566, terminano col 5 ottobre 1572. Non tutte però son dirette al Tomichsi, letterato polacco residente in Italia e più specialmente in Roma, e a cui il Graziani professava singolare amicizia; ma ve ne sono ancora alcune, e queste verso la fine del codice, che sono dirette ad altri personaggi, ugualmente distinti, come il Pomorschi, Rosdickazov, Scarga, Povtrowschi, Hosio, Curszbrorschi, non che alcune del Commendone al suddetto Tomichsi e al re di Polonia. — Ms., cart. in 4to, di c. scritte 365, leg. in perg.

29. Registro (primo) di lettere scritte da monsig. Ant. Maria Graziani in tempo della sua Nunziatura a Venezia, an. 1596.

Cominciano con una lettera al cardinal di San Giorgio, datata d'Amelia li 6 marzo 1596. È l'ultima da Venezia, li 10 agosto 1596. — Cart., in 4to, di c. scritte 195, sufficientemente conservato ed autografo.

30. Registro intitolato: De li tre volumi di Lettere di mons. Ant. Maria Graziani del Borgo S. Sepolcro, vescovo di Amelia, ne la Nunziatura sua di Venezia, 1596, 1597, 1598; volume secondo.

La prima lettera è in data 10 agosto 1596 al cardinal San Giorgio, l'ultima de' 6 ottobre 1597 e diretta al cardinale Aldobrandino. Apparentemente il codice è mancante in fine; se non che, la lettera annunciata in piè dell'ultima pagina è quella appunto per cui incomincia il susseguente volume III. — Cart., in 4to, di c. 506 scritte, leg. in perg., di buona conservazione ed autografo.

31. De li tre volumi di lettere di mons. Anton Maria Graziani del Borgo S. Sepolcro vesc. d'Amelia, scritte ne la Nunziatura sua di Venezia, 1596, 1597, 1598; volume terzo.

La prima è diretta al governor di Ravenna, sotto di 6 ottobre 1597. Terminano le lettere relative alla nunziatura con l'istruzione al Nuovo Nunzio mandata al card. di San Giorgio, con un seguito di altre scritte da

Bologna, Borgo San Sepolcro e finalmente da Amelia; le quali ultime, in latino, arrivano al 12 dicembre 1599. — Cart., in 4to, di c. scritte 136, di discreta conservazione.

32. Minutario di lettere scritte da mons. Ant. M. Graziani, dal 22 febbraio 1586 al 18 gennaio 1593.

Sono XV quaderni, numerati e disposti con ordine cronologico. Però dopo quello segnato VIII, che termina col 18 marzo 1589, il IX ha principio col 5 gennaio 1591. I quaderni X-XII, che accennano a qualche irregolarità, portano le seguenti date: X, 18 maggio 1591; XI, 10 ottobre 1591. — XI, 7 dicembre 1591; 6 maggio 1592. — XII, 30 dicembre 1591; 3 maggio 1592. I rimanenti procedono regolarmente. Le lettere sono scritte per la maggior parte da Roma, e sull'ultimo da Amelia. — Grossa filza cart., in 4to, di c. autografe 59; guaste in più luoghi dall'inchiostro.

33. Minutario di lettere di Ant. M. Graziani, dal 21 novembre 1592 al 10 novembre 1596.

Sono divise in vari quaderni (XVI di numero), senza però conservare l'ordine cronologico. Difatti la prima del quaderno I ha la data 30 gennaio 1593; il quaderno IV, ove sono lettere dal 31 novembre 1592 al 13 maggio 1593, è intitolato *Principi e potentati*; il V ed il VI sono intitolati: *Diversi*, e vanno dal 25 novembre 1592 al 10 marzo 1593, e dal 30 febbraio 1593 al 21 maggio anno stesso. Sono scritte quasi tutte da Amelia, ma ve ne sono anche di quelle che portano la data di Venezia e di Roma. — Grossa filza cart., in 4to, di c. scritte 781.

34. Minutari di lettere di mons. Graziani, scritte dal 9 novembre 1596 al 29 dicembre 1601.

Stanno in quindici quadernetti, numerati e disposti con ordine cronologico non mai interrotto; e portano la data di Venezia (cioè per tutto il tempo della nunziatura) poi da Amelia. — Grossa filza cart., in 4to, di c. scritte 701.

35. Minutario di lettere di mons. Ant. Maria Graziani, dal 12 gennaio 1602 al 27 febbraio 1611, con altre dal 1572 al 1574.

Sono venti quaderni, ai quali non si è data una disposizione cronologica, conforme avrebbersi potuto; poichè il IV comincia col 12 gennaio 1601, e quindi vanno ordinatamente a tutto il XIX, che termina col 9 dicembre 1608. Dopo questi verrebbe per data il III a cui dovrebbero succedere i n.º 1 e II. Al quaderno XX, che ha lettere del 1572-74, precedono alcuni altri documenti e lettere in copia, fra le quali trovasi la *Epistola qua rationes expendit propter quas Poloni suscipere bellum deberent adversus Turcas, ad Nicolaum Thomicium*. — Grossa filza in 4to, di c. scritte 957, rosa in alcuni luoghi dall'inchiostro.

36. Minutario di lettere, scritte da mons. Graziani ai Nunzii, dal 28 dicembre 1585 al 15 marzo 1589.

Grossa filza in 4to, di c. scritte 615, formanti quattordici registri o quadernetti divisi in più serie. La prima arriva al 17 gennaio 1587 e si forma dei numeri I-IV intitolati dei *Nunzi*. La seconda, con egual titolo e numeri, finisce col 26 dicembre 1587. Il num. I della terza serie, intitolata *Montalto* (21 gennaio, 31 maggio 1587), contiene ancora varie minute di brevi a nome di Sisto V; mentre i numeri II e III, seguendo la cronologia, pervengono al 2 gennaio 1588. Seguono tre registri intitolati: *Bologna*, *Universale* e *Fermo*, i quali tutti hanno lettere tra l'agosto 1588 e il marzo 1590. Questo importantissimo carteggio è tutto a nome del cardinal Montalto.

37. Minutario di lettere di mons. Graziani, intitolato esternamente: Lettere a diversi; 4.<sup>o</sup> aprile 1589 al 29 maggio 1593.

Nei primi quattordici quaderni di questa grossa filza in 4to, di c. got., stanno lettere scritte da Milano, Casale, Caluso, Bergamo, Mombaruzzo ed altri luoghi di Lombardia, con alcune ancora indirizzate al cardinal di Montalto, e tutte comprese fra il p.<sup>o</sup> aprile e il 3 settembre 1590. Poi viene un registro di lettere scritte da Roma per i Monaci di San Benedetto (15 dicembre 1590 al 9 dicembre 1591) e dopo, sonvene tre altri intitolati: *Bologna*, nei quali sono lettere scritte fra il 25 marzo 1592 e il 29 maggio 1593.

38. Iulii Pogiani Epistolarum, nomine Othonis Truceses, S. R. E. card. Augustani, scriptarum, libri quatuor.

Cart., in 4to, di c. scritte 430, leg. in perg. Questo manoscritto è l'originale di cui si è servito il P. Lagomarsini per l'edizione delle lettere Pogiane, fatta in Roma, in 4 vol. in 4to. Ora è assai deperito per causa dell'inchiostro.

39. Gratiani Ant. M. — De sui temporis adversis illustrium virorum casibus.

Ms. incompleto. Comincia dalla narrazione relativa ai due *Borgia* e termina ad un certo punto di quella spettante al *duca di Guisa*. Privo di coperta, e con la prima carta lacera, mutilato in fine, in 4to p., senza numerazione di carte.

40. Relazione della vita e morte di Sisto V.

Ms. del secolo XVIII. — Cart., in 4to p., non cartolato e senza coperta.

41. Primo anno del pontificato di Sisto V; opera di mons. Ant. M. Graziani, stato segretario delle lettere latine dello stesso pontefice.

Quaderno in 4to, di scrittura del secolo XVIII, privo di coperta.

42. Vita Sixti V, Pont. Max., brevis enarratio.

Codicetto in 8vo, di c. scritte 29, leg. in perg., di scrittura del secolo XVII.

43. Narrazione dello stato della Regina di Scozia, fatta da Francesco Marcardi nel 1587, e indirizzata con lettera a mons. referendario Luigi Ancarani.

Ms. in 8vo p., legato in cartapeccora; le carte non son numerate.

44. Statuti per le Arti e Mestieri del Municipio di Roma, dell'anno 1610, dettati da Giovanni Sibenherdli di Arbellspaceh.

Ms., in lingua tedesca, in 8vo, membran., legato in pelle riccamente.

45. Ragguaglio della legazione del card. Madruzzi alla Dieta di Ratisbona, del 1613, disteso dal Nunzio destinato a reggente di sua cancelleria in quella legazione.

Ms. orig., in 8vo, di carte non numerate, leg. in perg., ma non completo.

46. Materie diverse relative alla storia di Francia, Inghilterra, Germania, Turchia, e più specialmente di Roma, sotto vari titoli, uno dei quali si è per gli affari del Concilio di Trento.

Filza miscel. in 8vo, composta di vari inserti. La dichiarazione delle materie vedasi nell'appresso indice alfabetico.

47. Registro primo di lettere scritte da mes. Giuseppe Graziani; dall'anno 1692 a tutto il 1715.  
Cart., in 4to, di pag. 604, leg. in pergamena.
48. Registro secondo di lettere scritte da mes. Giuseppe Graziani, dal 1716 a tutto marzo 1731.  
Cart., in 4to, di pag. 915, e per due terzi non numerato, legato come sopra.
49. *Orationes et conciones omnes, tam quae rectae quam quae obliquae vocantur, collectae ex principibus historicis, Tit. Liv., Jul. Caes., Cr. Sall., Corn. Tac., Qu. Curtio etc.*  
Autog. di mons. Graziani. — Cart., in 4to, non cartolato, leg. in perg.
50. Minutario di lettere scritte da mons. Graziani, dal 25 maggio 1583 al 20 gennaio 1587.  
Grossa filza di c. sciolte, in parte divise a quaderni, e distinte in tanti registri numerati da I a XV. L'ordine cronologico vi è mantenuto; se non che, sonovi in principio alcune carte non numerate, contenenti minute del 1585, e sul fine vi sono aggiunte altre minute del 1590, con varie carte congeneri. L'ultimo dei suddetti registri comincia a c. 1060, col 17 dicembre 1586. Vi è un salto di numerazione tra le carte 550 e 581.
51. Carteggio, ossia lettere, di monsignor Commendone degli anni 1558-1574.  
\* Fascio di carte assai voluminoso, che contiene tutte lettere originali, a lui inviate in tempo delle sue nunziature e legazioni.
52. Lettere come sopra; an. 1572-83.  
Riguardano più specialmente la sua legazione in Germania e Polonia, e compongono un grosso fascio di carte sciolte.
53. Carteggi di mons. Commendone; an. 1562-73.  
La più parte delle lettere del Graziani sono in cifra. In tutte formano un fascio di carte importanti, assai voluminoso.
54. Carteggi di mons. Commendone; an. 1573-84.  
Fascio simile al precedente, con lettere del Graziani in cifra e molte altre originali dirette al Commendone da cardinali e principi.
55. Memoriali, suppliche e lettere al Pontefice Sisto V; anni 1585-87; (fascio I).  
Sono per la maggior parte memoriali di vescovi ed altri prelati, ma vi hanno ancora molte suppliche di private persone. Tutte hanno a tergo il ricordo della loro spedizione, e compongono un grosso fascio.
56. Affari relativi al pontificato di Sisto V; anni 1585-87. (fascio II).  
Sono per lo più lettere di cardinali e principi, in special modo italiani; ond'è che possono ritenersi per carte di molto rilievo, le quali compongono un fascio ben voluminoso.
57. Affari riguardanti il pontificato di Sisto V; anni 1585-86.  
Grosso fascio di carte sciolte, assai importanti, come quello che si compone tutto di lettere scritte a Decio Azzolini (poi cardinale) segretario del pontefice Sisto V, per affari di governo.

58. Affari riguardanti il pontificato di Sisto V; anni 1585-86.  
Fascio simile al precedente e di pari importanza.
59. Affari di Polonia nella Nunziatura dell' Arcivescovo di Capua;  
anno 1587.  
Fascio di lettere originali dirette ai cardinali Azolinio e Montalto.
60. Scritture diverse di più anni.  
Fascio di documenti e lettere, concernenti più specialmente ad interessi di religione, da meritarsi di essere esaminate minutamente.
61. Minutario di lettere scritte da mons. Graziani durante la di  
lui Nunziatura di Venezia; anni 1595-97.  
Fascio voluminoso di carte sciolte.
62. Lettere a mons. Graziani, degli anni 1568-74.  
Grosso fascio come sopra.
63. Lettere al suddetto, per gli anni 1575-1579.  
Fascio di carte simile ai precedenti.
64. Lettere a mons. Vescovo d' Amelia, dal 1574 al 1608.  
Fascio come sopra.
65. Lettere a Mons. Graziani, degli anni 1580-1585.  
Grosso fascio di carte originali.
66. Lettere all'abate Graziani, segretario di Sisto V; anni 1585-86.  
Sommano in tutte a 197 lettere, raccolte in un fascio.
67. Lettere a mons. Graziani, del 1604 e 1605.  
Fascio composto di 141 lettere originali.
68. Lettere al suddetto, del 1607 e 1608.  
Fascio composto di 150 lettere.
69. Lettere come sopra, degli anni 1604 e 1605.  
Sono in numero di 309.
70. Lettere a diversi, degli anni 1582-1603.  
Sommano a 125 e sono dirette per lo più a monsignor Graziani, a Giovan Batista Remboldi (1), al cardinal Montalto ed altri.
71. Lettere diverse, degli anni 1606-1608.  
Sommano a 150, e sono indirizzate massimamente a monsignor Anton Maria, ad Alvise e Carlo Graziani, ai fratelli Remboldi ed altri.
72. Lettere a diversi, dell' anno 1606.  
Sommano a 184 e sono indirizzate come sopra. Sono di più altre carte appartenenti a Carlo Graziani, ai Remboldi ec.
73. Carte e documenti spettanti al Vescovo d'Amelia, Vol. I.  
Grosso fascio di carte sciolte.

(1) Gio. Batista Remboldi di Frisinga, venuto a Roma e intrapresavi la carriera ecclesiastica, fu elevato alla carica di Auditore di Rota. Accompagnò ancora nel 1613 il cardinal legato alla Dieta di Ratisbona. Il carteggio a lui relativo acquista perciò assai d'importanza, e l' essersi egli stretto in amicizia, può dirsi fraterna, con Carlo Graziani nipote d'Anton Maria a cui legava morendo ogni sua fortuna, fa sì, che di sue lettere se ne trovino anche sparsamente in moltissime filze o fasci del presente inventario.

74. Carte e documenti come sopra, Vol. II.  
Fascio simile al precedente.
75. Nunziature diverse.  
Grosso fascio di carte e documenti spettanti alle nunziature di Germania, di Polonia, della Svizzera, di Milano e di Venezia. Quelle che si riferiscono a quest'ultima nunziatura terminano con i conti delle spese fatte per la R. C. A. nel ricevimento della Regina di Spagna e nell'armamento di Ferrara.
76. Nunziature e legazioni diverse.  
Fascio di documenti di molta importanza, e meritevoli di un minuto esame.
77. Carteggio del card. Decio Azzolini, an. 1586, gennaio-luglio.  
Grosso fascio di lettere dirette al medesimo, e divise in diversi pacchetti.
78. Carteggio del suddetto; dell'anno 1586, luglio-ottobre.  
Fascio di lettere simile al precedente.
79. Carteggio del suddetto; dell'anno 1586, ottobre-dicembre.  
Fascio di lettere simile ai precedenti.
80. Lettere a mons. Graziani, degli anni 1578-1579.  
Fascio assai voluminoso di carte sciolte.
81. Lettere come sopra, per l'anno 1580.  
Sommano a 102 e sono divise in 12 pacchetti, uno per ciascun mese.
82. Lettere a mons. Graziani, segretario del card. Commendone; an. 1581.  
Alcune sono dirette al Commendone medesimo; e sommano in tutte a 41.
83. Lettere a mons. Graziani, nella sua qualità di segretario di Sisto V; an. 1586.  
Sonovi aggiunti alcuni memoriali ed altre carte riguardanti quel Pontefice. Ammontano a 184 documenti, che compongono un solo fascio.
84. Lettere al suddetto, segretario del card. Montalto nipote di Sisto V, da gennaio a tutto aprile del 1587.  
Fascio di carte sciolte e divise per mesi, in diversi pacchetti.
85. Lettere al card. Azzolini, del gennaio 1587, — al card. Montalto nipote di Sisto V; da gennaio a dicembre 1587.  
Fascio come sopra, in cui si trovano ancora carte diverse, con memoriali e lettere dirette al pontefice, dell'anno suddetto.
86. Lettere a mons. Graziani, segretario del card. Montalto; anno 1587 da maggio a dicembre.  
Sono divise in pacchetti e per ciascun mese.
87. Lettere al suddetto, nella prefata sua qualità, per l'anno 1588.  
Fascio composto di più pacchetti, ma senza ordine cronologico.
88. Lettere come sopra, per l'anno 1589.  
Formano un grosso fascio, in 21 pacchetti, due per ciascun mese.
89. Lettere come sopra, per l'anno 1590.  
Fascio diviso in 12 inserti, per ordine di mesi.

## 90. Lettere diverse a mons. Graziani, e al card. Montalto; an. 1594.

Uno degli inserti che compongono il fascio spetta al 1594. Taluna delle lettere è anche diretta a D. Michele Peretti, marchese d'Incisa e conte di Caluso.

## 91-98. Lettere a monsignor d'Amelia, per gli anni 1592-1595.

Otto fasci, il primo de' quali spetta al 1592, i due di seguito al 1593, tre altri al 1594 e i due ultimi al 1595. Tutti son divisi in un maggiore o minor numero di fascetti ed inserti, secondo l'ordine de' mesi. Così il numero 94 si compone di due pacchi, uno dei quali è distinto per mesi l'altro senz'ordine cronologico, i numeri 93, 96 e 97 contengono 12 fascicoli per ciascuno. Otto inserti formano il n.º 95, sette il 94, sei il 93 e nove il 98.

## 99-103. Lettere a mons. Graziani Nunzio a Venezia, per l'anno 1596.

Cinque fasci, distinti ciascuno in più inserti, che sono dodici nel primo che è il più voluminoso. Le lettere del secondo spettano ai mesi da maggio a dicembre; quelle del terzo, all'aprile, giugno e luglio; quelle del quarto, all'agosto, settembre e ottobre; quelle dell'ultimo, al novembre e dicembre. In questo stesso fascio s'incontrano varie cifre con l'Abbozzandini, il Sinibaldi ec., e molti documenti relativi alla controversia di Geneda col vescovo Mocenigo ed altro.

## 104-108. Lettere come sopra, per l'anno 1597.

Cinque fasci, dei quali i primi tre contengono ciascuno un bimestre, e gli altri due un trimestre di detto anno. Ognuno dei primi sei mesi è diviso in 4 fascicoli, come lo è ancora il novembre; gli altri cinque mesi si compongono di tre fascicoli per ciascuno.

## 109-112. Lettere come sopra, per l'anno 1598.

Sono quattro fasci, il primo dei quali diviso in 12 inserti abbraccia tutto l'intero l'anno; il secondo riguarda il primo trimestre e si compone di nove fascicoli; nel terzo e nel quarto stanno i mesi dall'aprile al luglio e dall'agosto al novembre compresi in otto fascicoli per ciascuno.

## 113-115. Lettere come sopra, per l'anno 1599.

Tre fasci, composti, il primo di dodici inserti che vanno dal gennaio al dicembre, e gli altri due, di sei per ciascuno, per i mesi di febbraio a luglio e dell'agosto al dicembre.

## 116. Documenti diversi riguardanti la famiglia Graziani.

Fascetto di carte sciolte, formato di lettere o istrumenti che il P. Lagomarsini ha stampati in nota nella pubblicazione da lui fatta dell'opera *De scriptis* del Graziani, lasciando ricordo sopra ciascun documento.

## 117-118. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1600.

Sono in due fasci, divisi per mesi e così composti di dodici inserti per ciascuno.

## 119. Lettere e documenti riguardanti vari affari e diversi soggetti.

Stanno fra il 1585 e il 1586 e comprendono anche vari memoriali indirizzati al Pontefice. In tutti formano un grosso fascio.

## 120. Lettere al capitano Giulio Cesare Graziani, castellano di Compiano, an. 1580-83.

Fascetto di lettere per la maggior parte scritte dal suddetto da Porzia Landi governatrice di Milano e da Claudio Landi. Sonovi ancora varie minute del medesimo ed alcune lettere scritte da diversi a Carlo Graziani.



- 424-422. Lettere scritte da vari al magn. mes. Luigi Graziani e ad altri di quella famiglia, dal 1560 al 1576.

Due fasci che comprendono uno gli anni 1560-1575 e l'altro il 1575-76.

423. Lettere al suddetto ed altri di quella famiglia, con alcune di mons. Ant. Maria Graziani, per gli anni 1578-1579.

Grosso fascio di carte sciolte.

- 424-425. Lettere a vari individui della famiglia Graziani, non esclusi mons. Ant. Maria, per gli anni 1583-84 e 1586-88.

Il primo fascio è diviso in 13 fascicoli: il secondo va distinto a persone, ma più specialmente contiene lettere indirizzate a mes. Luigi.

426. Carte spettanti alla famiglia Longini di Città di Castello.

Fascio di carteggi diversi di più tempi, preceduti da un quaderno, e Copia lettere di Pompeo Longini potestà di San Severino nel 1575.

427. Lettere a vari della famiglia Graziani, e particolarmente a Luigi, per gli anni 1589-90.

Sono in due pacchi, divisi ciascuno per rispettivi mesi.

- 428-429. Lettere ad Alvige o Luigi Graziani e di lui al fratello Ant. Maria, degli anni 1594 e 1592.

Due fasci, divisi ciascuno in 12 fascetti che corrispondono ai diversi mesi.

- 430-431. Lettere a Luigi Graziani ed altri individui di essa famiglia, per gli anni 1595-1597.

Quelle del 1595 stanno in un pacchetto diviso per mesi, e con un pacco di lettere del 1596 formano il primo fascio. Il secondo comprende i mesi di luglio a dicembre del 1597.

432. Lettere alla Violante Graziani, per l'anno 1598.

Sono divise in quattro pacchi, ciascuno de' quali abbraccia lo spazio di tre mesi.

433. Lettere a Carlo, Violante, mons. Ant. Maria, Margherita ed altri de' Graziani, per l'anno 1599.

Fascio composto di 12 inserti, uno per ciascun mese.

- 433 bis. Lettere e documenti vari, spettanti a mons. Graziani e ad altri prelati e personaggi distinti; di più anni.

Vi si nomina più specialmente il cardinale Azzolino, l'Alessandrino, il Graziani, il Thomiski. Nell'indice alfabetico che segue se ne trova una più minuta notizia.

- 434-435. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1604.

Il primo fascio assai voluminoso si compone di 15 inserti, e così il secondo sebbene più piccolo.

436. Lettere di Carlo e Cammillo Graziani, ed altre dirette ai medesimi da vari, e segnatamente da Gregorio Montatio, Gio. Batt. Remboldi ed altri.

- 437-439. Lettere a Mons. Graziani, per l'anno 1602.

Il primo fascio va da gennaio a dicembre, il secondo, da gennaio a ottobre, il terzo contiene i mesi di novembre e dicembre. La maggior parte spettano al carteggio privato.

140-142. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1603.

Di questi tre fasci il primo comprende l'intero anno; il secondo, i mesi da gennaio a luglio, meno l'aprile; il terzo, quelli dall'agosto al dicembre.

143. Lettere di Cammillo Graziani a mons. Ant. Maria, dal 1600 al 1603.

144-146. Lettere a mons. Graziani da Carlo e Cammillo ed altri; e viceversa, per l'anno 1604.

147-149. Lettere di Carlo a mons. Ant. Maria Graziani, e viceversa; a Carlo dal Remboldi e da diversi suoi familiari; ed a mons. Ant. M. da varie parti, pel 1605.

150-152. Carteggio come sopra, per l'anno 1606.

153-156. Carteggio come sopra, per l'anno 1607.

Il fascio 154 contiene più specialmente il carteggio di mons. Anton Maria, e i due seguenti, quello del Remboldi, Scipione della Massa ed altri.

157-158. Carteggio come sopra, per l'anno 1608.

159-163. Carteggio come sopra, per l'anno 1609.

Le lettere a monsignore stanno, più che altro, nei primi tre fasci e in quello di n.º 163, ov'è anche un inserto di lettere a lui indirizzate dal Patriarca di Gerusalemme.

164-167. Carteggio come sopra, per l'anno 1610.

Nei primi tre fasci stanno molte lettere di Carlo Graziani; ma il secondo di essi si compone di lettere indirizzate più specialmente a mons. vescovo; come nel quarto si trovano tutte quelle scritte a mons. Remboldi.

168-172. Carteggio di Carlo Graziani, per l'anno 1611.

Sono quattro fasci divisi ciascuno in tanti inserti per i singoli mesi.

173-176. Carteggio del suddetto e di mons. Gio. Battista Remboldi, per l'anno 1612.

Il secondo ed il quarto di questi fasci comprendono per lo più lettere di privato interesse.

177-180. Carteggio come sopra, per l'anno 1613.

Le lettere private stanno nel quarto di questi fasci, mentre quelle comprese negli altri tre sono le più importanti, perchè dirette la maggior parte al Remboldi che allora trovavasi in Ratisbona alla Dieta.

181. Lettere più specialmente riguardanti la Dieta di Ratisbona, con carte originali di assai importanza.

182-188. Carteggio di Carlo Graziani e di mons. Remboldi, per l'anno 1614.

S' incontrano ancora alcuni documenti d'importanza, specialmente nel terzo di questi sette fasci. Le lettere private stanno più che altro nei due ultimi.

189-193. Carteggio come sopra, per l'anno 1615; anno 1613.

Meno il primo e l'ultimo di questi fasci, gli altri tre contengono lettere di qualche interesse scritte al Remboldi, in special modo da Marco Welser, da Giacomo Antonio Rigotti segretario del cardinal Madruzzi e da altri.

- 194-97. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi; an. 1616.  
Le lettere più interessanti stanno specialmente nel terzo di questi fasci.
- 198-200. Carteggio come sopra, per l'anno 1617.  
Quelle del Remboldi stanno nel fascio di numero 199.
- 201-04. Carteggio come sopra, per l'anno 1618.  
L'ultimo fascio comprende le lettere indirizzate, mons. Remboldi.
- 205-08. Carteggio come sopra, per l'anno 1619.  
Nel fascio 207 stanno le lettere dirette a mons. Remboldi.
209. Lettere a Fulvio Gualterotti e Lelio Cinagli a Perugia, per l'anno 1619.
- 210-11. Lettere al Remboldi dalla Germania, assai importanti.
- 212-14. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi, per l'anno 1620.
- 215-21. Carteggio come sopra, per gli anni 1621 e 1622.  
Le lettere dirette a mons. Remboldi da diverse parti, con alcune anche in cifra, si trovano nei fasci 215, 218 e 219; spettano al 1621 i fasci 218-24.
- 222-30. Carteggio come sopra, per gli anni 1623 e 1624.  
Le lettere al suddetto monsignore si trovano promiscuamente in tutti questi fasci; ma stanno in maggior numero nei fasci 222, 225 e 228-29.
- 231-43. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi, per gli anni 1625 e 1626.  
Sono più che altro di privato interesse le lettere racchiuse nei fasci 235, 236 e 241-43.
- 244-35. Lettere a Carlo Graziani in Roma, per gli anni 1627 e 1628.  
Le più importanti possono considerarsi quelle contenute nei fasci 244 e 251.
- 256-66. Carteggio come sopra, per gli anni 1629 e 1630.  
I fasci 256, 262 e 266, si annunziano come contenenti le lettere di maggiore importanza.
- 267-73. Carteggio come sopra, per gli anni 1631 e 1632.
- 274-80. Carteggio come sopra, per gli anni 1633-35.  
Quelle dell'anno 1633, stanno nei fasci 274 e 280.
- 281-85. Carteggio di Carlo Graziani e dell'ab. Pallante Graziani suo figlio, in Roma, per gli anni 1636 e 1637.  
Quelle dell'ab. Pallante sono dirette in casa di mons. Panlecci.
286. Lettere all'ab. Pallante Graziani in Roma, per l'anno 1635.
- 287-89. Lettere al suddetto dai suoi parenti, per gli anni 1638-39.
- 290-92. Lettere a Pallante e Gio. Battista Graziani dai loro parenti, e viceversa, per gli anni 1641-43.
293. Lettere a Carlo Graziani, dell'anno 1626.  
Fascetto di carte che si trovavano sparse.

- 294-300. Lettere a Pallante e Gio. Battista Graziani suo fratello, dai loro parenti e viceversa; an. 1614-1652.

Il primo di questi fasci contiene gli anni 1644-46, gli ultimi due servono al 1652.

- 301-40. Carteggio come sopra, per gli anni 1653-1659.

L'anno 1653 sta ne' due fasci 302-03; e nei due seguenti, il 1654. Nel fascio 306 si comprendono gli anni 1650-55, e nel 309 il 1656 e 1657. Gli ultimi tre spettano ciascuno ad un anno, fino al 1659.

344. Lettere di Carlo Graziani a mons. Gio. Battista Remboldi, per l'anno 1607.

- 342-45. Carteggio di Maddalena e Pallante Graziani, quando questi era in Roma per occasione di liti; an. 1660-1662.

346. Lettere di Pallante Graziani al fratello Gio. Battista; an. 1653.

- 317-24. Lettere a Pallante, ed altri di sua famiglia, ed a Maddalena Uberti ne' Graziani, d. Gregorio Rosadi, Marc'Antonio De Prat ec; dal 1663 al 1670.

Fino al fascio 321 comprendono un anno per ciascuno, cioè fino al 1667; nei fasci 322 e 324, stanno gli anni 1669 e 1670, e nel fascio 323, gli anni 1666-69.

- 325-30. Carteggio di Pallante e Gio. Paolo Graziani, da Roma ed altri luoghi; an. 1671-80.

Il solo fascio 327 contiene gli anni 1671-76. Mancano gli anni 1675 e 1677. Ciascheduno degli altri fasci comprende un anno.

334. Fascetto di carte varie, di più anni, relative al Vescovo Graziani, a mons. Remboldi, a Sisto V e alla storia politica.

Vedasi l'indice alfabetico.

332. Lettere al card. Azzolino e all'abate Ant. M. Graziani; anno 1586.

- 333-40. Lettere a Gio. Paolo Graziani, degli anni 1670-1689.

Il primo fascio contiene gli anni 1670-77; il secondo il 1681; e il terzo il 1682 e 1683. Degli altri ciascuno comprende un anno; meno il fascio 338, che spetta al 1680-87.

341. Fascio di minute e registri di lettere di Gio. Paolo Graziani; an. 1671-90.

342. Registri di lettere per gli anni 1614, 1615, 1618 e 1623, di mano di Gaspero Heys e scritte a nome di mons. Remboldi.

343. Lettere all'ab. Ant. Maria Graziani, per l'anno 1587.

- 344-46. Lettere a monsignor Graziani Vescovo d'Amelia, per gli anni 1593 e 94.

L'ultimo soltanto di questi tre fasci spetta al 1594.

347. Lettere e documenti trovati sparsi; di più anni.

Appartengono a mons. Graziani, al Remboldi, al pontefice Sisto V e ad altri, come dall'indice alfabetico.

- 348-52. Lettere a Gio. Paolo Graziani, per gli anni 1690-99.

Ciascuno di questi fasci comprende due anni.

353. Lettere a Maddalena Uberti e Pallante Graziani; anni 1656-59.

354. Lettere a Gio. Battista Graziani e documenti vari relativi ad essa famiglia; di più anni.

- 355-63. Carteggio spettante alla famiglia Gualterotti, dall'anno 1626 al 1649.

Nel primo fascio stanno gli anni 1626-30; nel secondo, dal 1631 al 1639. Le lettere dal 1641 al 1646 son divise in due fasci. Gli ultimi cinque abbracciano quattro anni, perchè il 1649 sta diviso in due.

364. Estratti di Decisioni della Ruota Romana; 5 luglio 1621 - 4 dicembre 1623.

Cart., in fogl. pic., leg. in perg., di c. 137.

365. Estratti come sopra, 4 dicembre 1623, al 31 gennaio 1625.

Cart., in fogl. di c. 170.

366. *Sacrae Rotae Romanae decisiones tumultuariæ et ut plurimum selectiores, ad usum Flaminii Longinii Tifernatis et amicorum collectæ; liber primus.*

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, di c. 598, con indice in fine.

367. *Sacrae Rotae Romanae decisiones tumultuariæ et ut plurimum selectiores, etc.; liber secundus.*

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, di c. 548, con indice in fine.

368. *Decretorum Congregationis sacrorum rituum liber secundus, a Ioan. Paulo Mucantio, Presb. Rom., I. V. D., Sacr. Coerem. Magistro et eiusdem Congr. secretario, compilatus; in quo continentur omnia decreta in eadem Sacra Congr. expedita etc., a die 10 iunii 1602, quo tempore etc., - usque ad totum et integrum annum 1610.*

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, senza cartolazione.

369. Repertorio legale, con indice in principio ed in fine. - *Decisiones factæ coram R. P. D. Ortenbergo Rotæ auditore.*

Cart., in fogl. gr., diviso in due parti, di c. 175, con doppio indice.

370. *Decisiones rev. d. Neapoleonis Comitoli, olim Sac. Rotæ Rom. auditoris dignissimi, nunc episcopi Perusini vigilantissimi, commodo et labore Flamminii Longinii Tifernatis exscriptæ; cum duobus indicibus, primus Institutionum earundem decisionum, secundus vero Materiarum.*

Cart., in 4to gr., di c. 178 di testo, alle quali fanno seguito le carte degli indici.

374. Repertorio criminale, fatto da me Giuseppe Graziani, studiando legge dal sig. avvocato Giulio Marchesani in Città di Castello, l'anno 1700.

Cart., in 4to, di c. num. 800 a 101, e molte senza numero; non v'è indice.

372. Repertorio civile, con i titoli disposti con qualche ordine d'alfabeto. Gli fa seguito un *repertorio* per le ampliamenti e restrizioni delle *Regole*.

Cart., in 4to, diviso in due parti, nessuna cartolata, e leg. in cartone.

373. Repertorio di decisioni Rotali, per ordine di data, a tempo dell'aud. Remboldi ( 44 mag 1614 al 9 dic. 1626 ).

Grossa filza, in 4to gr., non cartolata.

374. Scritture, documenti, voti e decisioni nelle cause Rotali trattate dagli auditori Remboldi, De Rossi ed altri; fra il 1610 e il 1648.

Grossa filza miscellanea in 4to.

375. Scrittore ed altro come sopra, più specialmente a relazione dell'auditor Ortemberg; anni 1600 e 1611.

Grossa filza miscellanea, in 4to.

376. Resolutiones et repertorium civile.

Sono scritture ed appunti piuttosto informi in una grossa filza miscellanea.

377. Raccolta di decisioni della S. Rota Romana, fra il 1640 e il 1643; sotto gli auditorati del Peutingier, Coccino Dec; Roius Corrado.

Grossa filza miscellanea che contiene assai documenti stampati.

378. Scritture, voti, sommari, parte mss. parte a stampa, relativi a cause Rotali, fra gli anni 1610 e 1642.

Filza come le precedenti.

379. Raccolta di decisioni della Rota Romana (in gran parte a stampa) fra gli anni 1637 e 1643, e dal n. 232 al n. 475.

Filza miscellanea come le precedenti.

- 380-83. Annali di Città di Castello, a tutto il 23 aprile 1735, divisi in sette libri, ai quali precede un altro libro contenente le notizie più antiche della Città, fino al 1559, dal qual' anno cominciano più veramente gli Annali stessi.

Ma. autografo di Alessandro Longini, già consigliere di Reggimento, ricavato dagli annali pubblici, dalle memorie antiche lasciate da Pompeo di Longino seniore e da altri manoscritti. Sono quattro volumi in gran foglio, legati in pelle. Il primo volume, di pag. 106 e 500, contiene il proemio di notizie antiche, e il primo libro degli Annali dal giugno 1559, nel qual mese et anno furono fatte le nuove riformanze, a tutto dicembre 1600. Nel secondo volume, composto di pag. 364 e 318, stanno il secondo e terzo libro di detti Annali, dal 1601 al 1645 e dal 1646 al 1650. Il terzo volume abbraccia gli anni

1650 al 1675 e 1676 al 1700, e si forma del quarto e quinto libro, che stanno in pagine 260 e 266. Finalmente il quarto volume è diviso in due altri libri, e va dagli anni 1701 al 1753 col sesto, mentre col settimo libro arriva soltanto al 23 aprile 1755. Ciascuno dei primi cinque libri è munito di un copioso indice alfabetico a materie.

384. *Istorie di Città di Castello*, raccolte da d. Alessandro Certini della detta città, accademico Incitato di Faenza, e disposte in questo libro, all'illustrissimo signor Alessandro Felice e Niccolò Fabrizio Longini.

È quello stesso codice che Alessandro Longini cita nel frontespizio dei 4 volumi dei suoi *Annali*, come quello da cui ha ricavata gran parte delle notizie ivi da lui riportate. È miscelaneo, e componesi non della sola narrazione storica del Certini, che dal 1600 arriva al 1693, ma di molte altre scritture, in parte interpolate in parte aggiunte di seguito, come sarebbero documenti, memoriali, consultazioni ec., nelle cause agitate davanti alla Sacra Consulta in materia del reggimento di Città di Castello, narrazioni e ragguagli di fatti pubblici e privati, istruzioni ad ambasciatori (in copia), relazioni ed altro; conforme viene indicato rispettivamente ai suoi luoghi nell'appresso indice a materie.

385. *Lettere originali dirette al Comune di Città di Castello*, nei secoli XIV e XV.

Sono in numero di 128, insieme legate in una filza, ed 8 sono aggiunte in fine. Concernono più specialmente a cose di guerra e alla difesa del territorio, tanto della repubblica quanto dei signori limitrofi. Precede un indice alfabetico, piuttosto minuto, delle lettere stesse, così delle persone e luoghi da cui vengono, come dell'oggetto pel quale sono scritte.

386. *Civitatibus Castellorum Iura Comunitatis*, I.

Fascio di carte, il qual può dirsi una raccolta di scritture e documenti riguardanti le riserve di più tempi per conto del Reggimento; lettere, o estratti di esse, cavati dai registri originali; carte spettanti all'amministrazione dei luoghi pii, privilegi, concessioni ec. In tutto ascendono a numero 60 inserti.

387. *Civitatibus Castellorum Iura diversorum*, II.

Fascio come il precedente, composto di 45 inserti, tutti però riguardanti cause di privato interesse ed agitate fra diverse famiglie in più tempi, e per differenti titoli.

388. *Liti Comunitative di Città di Castello*.

È un fascio composto di 18 inserti, la più parte riguardanti le cause del Bossolo, agitate fra gli anni 1695 e il 1752, non che quelle d'interessi comunali reclamati contro private famiglie. Ervi pure: una relazione sopra alcuni lavori del 1733, fatta alla Congregazione del Buon Governo; sommario in causa del provento del 5.º giulio; altro per il Giudice della Città; sindacati, revisioni di conti ec.

# INDICE ALFABETICO

DI NOMI E DI MATERIE

## ESTRATTO DA ALCUNE FILZE MISCELLANEE

DESCRITTE

NEL PRECEDENTE INVENTARIO

*NB.* Le cifre romane indicano il numero che in detto inventario si è dato al codice o alla filza; le cifre arabe segnano le carte ove il documento ritrovasi. La lettera P rimanda all'indice delle pergamene. Gli anni, ov'è occorso citarli, sono chiusi tra parentesi.

*Adriano VI.* — Vedi *Roma* Conclavi.

*Agostino (D')* mes. Pietro. Istruzione a lui data della relazione da fare a S. M. delle cose di Sicilia (1546), xiv, 342.

*Aldobrandini* card. Cintio. Cifre diverse di lui con mons. Graziani, cciii.

*Alberto* duca di Baviera. — Vedi *Baviera*, Informazione, viii, 472.

*Aldobrandini* Ippolito. De legatione ad reges Hispaniae et Lusitaniae Mich. Bovelli card. Alexandrini, xiii, 480.

*Alessandri* (Degli) Vincenzo. Relazione delle cose da lui osservate nel regno di Persia, ix, 445.

*Alessandrino* card. (Michele Ghislieri). Istruzione a lui data dal Commendone nel negozio dell'Arcivescovo di Colonia, viii, 490.

— Suoi ricordi sopra le cose di Piemonte (1560), xiii, 332.

— Sua lettera al Vescovo d'Amelia nel 1591, cxxxiii bis. — Vedi *Bovelli* Michele.

*Alessandro VI.* — Vedi *Roma*, Conclavi.

*Amelio* (Vescovado d'). Bolla di notifica della elezione del Graziani (1593), P, 98.

— Visitatio liminum; Altera visitatio; Attestatio visitationum eiusdem a card. Mattelo (1595), viii, 55 a 86.

— Ant. M. Graziani deputa a suo vicario generale Ascanio Clementini (orig.) 4.<sup>o</sup> maggio 1692, viii, 31.

— Editto di mons. Graziani, 30 maggio 1592, viii, 48.

— Carte e documenti diversi spettanti al medesimo, lxxiii-lxxiv.

— Documenti riguardanti il medesimo. Visita di un monastero. Decreto della controversia de' Seminari ec. — Vedi *Lazzari* Gio. Vittorio.

— (Sinodo d'). Brunotti p. Egidio. Cencio inter missarum solemnias ad admod. illustr. ac rev. Ant. Mariam Gratiani episcopum Amerinum Amerinamque Synodum, viii, 44.

— (Comune di). Cittadinanza e patriziato concessi dagli Anziani di esso a Giovan Batista Remboldi; P, 485.



- Amiens.** Discorso per la guerra di Francia con Spagna per causa di Amiens, xi, 269. « La cittadella, » invasa per sorpresa dagli Spagnoli « nel 1597, ritornò presto in potere « di Enrico IV; cosicchè a quest'an- « no bisogna attribuire il presente « documento ».
- Amulio card. Marcantonio.** Discorso di mes. Fabio Benavoglianti sopra alcune proposte del medesimo, ix, 497.
- Amurat re de' Turchi.** Relazione della di lui guerra con Mohamet re di Persia (1547), ix, 444.
- Amvdeo Teodoro.** De Ligustici belli tumultibus aequo animo ferendis persuasio etc., xv, 347.
- Ancarani mons. referendario.** — Lettera e narrazione dello stato della Regione di Scozia, indirizzatogli da Francesco Monaldi (1587), xiii.
- Andria (vescovo di).** — Vedi *Resa Lucantonio*.
- Antiquaria.** Discorso delle medaglie antiche, diviso in 49 capitoli, xv, 374.
- Anversa (Avvisi d').** xv e cxci.
- Aragonesi re di Napoli.** Loro vite scritte dal Graziani, i, xii, xxxix.
- Archeologia.** Descrizione di alcune sculture in Roma rappresentanti il Dio Mitrastive Tauro, xv, 646.
- Aresso.** Lettere di questo Comune a quello di Città di Castello, ccclxxxv.
- Argentina (Vescovado di).** — Vedi *Capilupi*, xv, 164. — Vedi *Germania*, De episcopo argentinensi, viii, 93.
- Arte militare.** De la mutatione del guerreggiar et fortificare et diffender le fortezze, xi, 212. « Scritt. anon. « del secolo XVI ».
- Relazione sul modo di fortificazione del Castello di Roma, x, 398. « Lettera (in copia) ad un Cardinale ».
- Arti e mestieri del Municipio di Roma.** Loro statuti riformati nel 1610, xlii.
- Augusta.** Legazione del Commendone alla Dieta del 1555. — Registri di sue lettere, xiv.
- Augusta.** Informazione sulla Dieta del 1555, viii, 389.
- Recessus regis Romanorum, viii, 316.
- Oratio oratoris Christianissimi in conventu principum (1510), x, 45, 308.
- Augustiana (Confessione).** — Vedi *Germania*.
- Austria.** Instructio ad ducem Austriae, regna Ungariae et Boemiae, xv, 54.
- (Casa d'). Relazione delle cose germaniche e dello stato di essa, xv, 53.
- Copia di una lettera del card. Tolo al re Filippo di Spagna (21 settembre 1554), xv, 752, acsfala.
- (Arciduchi d') Carlo, Ernesto e Rodolfo. — Lettere a loro dirette e all'imperatore Massimiliano a nome del Commendone, xiv.
- Avignone.** Informazione sopra le cose di essa e del contado, xiii, 344.
- Avvisi politici di Anversa** (luglio 1625), di Venezia e di Colonia (2 agosto); sommario dei capitoli della pace conclusa a Blansone, (12 marzo); avvisi di Anversa, Colonia ec., xv, 658.
- Azzolini Decio** segretario di Sisto V, e poi cardinale. Lettere a lui indirizzate per affari di governo, (1585-86), lvii-lviii.
- Lettere ad esso durante la nunziatura in Polonia dell'arcivescovo di Capua (1587), lix.
- Lettere a lui indirizzate nel 1586 e 1587, lixvii-ix, lixiv e ccclvii.
- Lettere originali del medesimo, cccxxiii.
- Barcellona.** Convenzione ivi conclusa (1521) tra Clemente VII e Carlo V, ix, 258.
- Bari (Arcivescovo di).** — Vedi *Dal Pozzo Antonio*.
- Baronio p. Cesare.** Responsio ad apologeticum ipsius; et apologeticus eiusdem ad SS. D. N. Clementem VIII, x, 192.

*Basilea*. Animadversio in alienationem ab Episcopo Basiliensi nuper factam (4585), xi, 420. « Era questo vescovo Giacomo Cristoforo Blarer de Wartensee ».

— Informazione della concordia tra il vescovo di Basilea e il Svizzera, x, 81.

— (Concilio di). Compactata cum Boemis (gen. 4437), xv, 273.

— Epilogus Concilii Basiliensis, et ordo rerum, xv, 286.

— Vedi *Roma*, Instructio a Papa Eugenio IV, etc., xv, 45.

*Rafavia*. Informazione del convento ivi tenuto nel 4553, viii, 389.

*Basiera*. Lettere al duca Alberto, scritte a nome del card. Commendone, xxvii.

— Informazione sommaria et reale circa la disunione del duca di Baviera col vescovo di Salzburg, per conto de' sassi, viii, 472.

*Benedetti* mons. Cesare. Processo per il vescovado di Pesaro (4586), x, 346.

*Benevolenti* Fabio. Discorso sopra alcune proposte del card. Amulio, ix, 497.

*Bicchi*. — Vedi *Commendone*, Parere del Biscia, xv, 636.

*Boemia*. Relazione al Papa sopra la religione in Boemia di d. Lello Orsino, x, 441.

— Altra simile, viii, 89. « Edita in Firenze nel 1745 ».

— Ragguaglio delle cose di religione in Boemia fatto a Sisto V dalla persona ch'egli vi aveva mandata, xv, 292. « Edita in Grat. De scriptis, II, pag. 9, ed appartiene all'anno 4588 » circa ».

— Compactata Boemorum (28 dec. 4446) xv, 297, 320. « Riferiscono a materia religiosa, essendo allora in « assai potenza gli Hussiti, visibilmente protetti da Giorgio Podic- « tad, che aveva in animo, come « poi riuscì, di farsi incoronare re « di Boemia in luogo e vece del minore Ladislao II ».

*Boemia*. Manifesto del re (Federigo elettor palatino) nel prender la corona e il governo delle provincie unite, e relazione del suo ingresso e coronazione, xv, 592.

— Lettere intorno a quella vertenza. — Vedi *Germania*, Exemplar literarum etc., xv, 620. — Vedi ancora *Inghilterra*, Litera regis Angliae, xv, 599.

— Lettere del Palatino « ad Comitatus « Hungariae et Caesaris ad Palatinum » (duplicate), xv, 600.

— Risoluzione degli stati di Boemia nella dieta di Praga intorno alle dimande di S. M. Cesarea, xv, 590. « Sempre a motivo della elezione al « regno del 4649.

— Decreto di annullamento della nuova elezione de' Boemi, fatto da Ferdinando II imperatore, xv, 607. « Ciò « avvenne senza dubbio dopo la battaglia di Praga ».

— Vedi *Austria*. Instructio etc.

*Boldù*. Andrea. Relazione dello Stato di Savoia xiii, 446.

*Boncompagni* Filippo card. di San Sisto. Ragionamento a lui sul modo di condursi dopo l'elezione al pontificato di suo zio, ix, 481.

*Borgia* Rodrigo e Cesare. Loro vita scritta dai Graziani, i, xii, xxxix.

*Borromeo* (card.). Lettere a lui scritte; dal Commendone nella sua legazione di Polonia (4563-65), xxiv; dai legati al Concilio di Trento per trasmettergli una scrittura del Commendone sopra il negozio di Cleves, xiii, 346.

— Lettere di lui ai suddetti legati ed al Commendone, ix, 213; xiii passim.

*Botzschbay* Stefano princ. Hung. et Transilv. Postulata a Boemis, xv, 596.

*Boelli* Michele, card. Alessandrino. Della sua legazione a' re di Spagna e Portogallo, xiii, 480.

*Brancaleoni*. Lettere di alcuni della famiglia al Comune di Città di Castello, cccclxxxv.

*Brunozzi* p. Egilio. — Vedi *Amelia* (Sinodo d').

*Cagli* (Comune di). Lettere a quello di Città di Castello, ccclxxiv.

*Calisto III.* — Vedi *Roma*, Conclavi.

*Calvinisti*. Editto dell'imperatore contro essi ed altri eretici (1577), xi, 32.

*Cambrai* (Lega di). Copia di memoriale al Santo Padre relativo al suo rinnovamento (1583), viii, 483.

*Campeggio Tommaso* vesc. di Feltre. Istruzione a lui ed altri mandati nunzi in Germania (1540), viii, 317.

— Sententia de Annatis, xvi, (d.

*Candia*. Copia del contratto d'affitto di alcuni casali in detta isola, fatto dal Patriarca di Costantinopoli, mons. Savello, al conte Teodoro Nattara di Candia (3 ag. 1594), xv, 634.

*Casizio Pietro*. — Vedi *Germania*, De episcopo argentiniensi etc., viii, 93.

*Casilapi Cammillo*. Istruzione pel trattato con l'arcid. Ferdinando circa al vescovado d'Argentina, xv, 164.

— Ippolito, vescovo di Fano. Discorso al duca d'Urbino intorno agli effetti della lega, ix, 251.

*Capua* (Arcivescovo di), nunzio in Polonia nel 1587. Lettere da lui indirizzate al card. Azzolini, lxx.

— (di) Annibale, arcivescovo di Napoli. Facoltà domandate da lui per la sua nunziatura in Polonia (1586), viii, 470.

— Vedi *Polonia*, Memoriali et ricordi etc., xi, 322.

*Caraffa* (card. Carlo) Informazioni al medesimo sopra varie diete e conventi di Germania (1553-57), viii, 389.

— Vita del card. Carlo e di Giovanni duca di Palliano, scritte dal Graziani, i, xiv, lxxix.

*Carlo V.* Istruzione all'imperatore per la renunzia dell'impero (1556), xiii, 280.

— IX — Vedi *Francia*, Ordinationes etc., xiii, 4.

*Casali* di Cortona. Lettere di essi al comune di Città di Castello, ccclxxv.

*Castel di Britti*. Informazione sopra quell'abbazia (1582), i, 77.

*Catania*. Sommario di quanto fu operato nella visita della sua diocesi da mons. reverend. di Catania nel 1584, x, 370.

*Caracanti Bartolommeo*. Suo negoziato in materia di lega con la Signoria di Venezia, in nome del re di Francia, per l'impresa di Napoli (1521), xiv, 374.

*Caralli* mes. Marino. Relazione dell'impero Turco (1560), ix, 89.

*Ceneda*. Ragioni di Venezia sopra il temporale di essa, e risposte del Vescovo esposte al Santo Padre, ix, 512.

*Cerdano Antonio*, prete card. di San Grisogono. — Vedi *Roma*, Pii li gravamina etc.

*Certini* d. Alessandro, cappellano di magistrato. Sue memorie relative alla storia di Città di Castello, inserite negli Annali del Longini, ccclxxx-lxxxiii.

— Suo libro intitolato: Storie di Città di Castello, raccolte e dedicate ad Alessandro Felice e Niccolò Fabrizio Longini, ccclxxxiv.

*Cervarese*. Aditto di quell'abbazia (1578), x, 354. « Contratto in copia autentica ».

*Cesareo*. Nota delle spese per la carcerazione di mons. arcivescovo di Cesarea, preso in Anversa per ordine di S. Santità, x, 77.

*Cesarini* (cav.) colonnello di fanti per la repubblica Veneta. — Capitoli, ccclxxxiv.

*Cipro*. Informazione dell'isola di Cipro al signor Pietro Podocataro, xiv, 397. « Il documento è certamente anteriore al secolo XVI, perchè « nel 1574 perderono i Veneziani « il dominio dell'isola ».

*Città di Castello*. Scritture e documenti d'interesse comunitativo, ccclxxvi-lxxxviii.

— (Vescovo di). — Vedi *Ubaldo* Sinibaldo.

*Cicciella* (Marchesi di). Lettere al comune di Città di Castello, cccclxxv.

*Clemente Vile VIII.* — Vedi *Roma*, Conclavi e trattati.

*Clementini Ascanio.* È fatto vicario generale del vescovado d'Amelia, viii, 31.

*Clesel* (card.). Ristretto delle colpe di esso, dato in iscritto all'imperatore Matthias dal re Ferdinando e, dall'arcid. Massimiliano, xv, 398.

*Cleves* (Duca di). — Vedi *Germania*, e *Commendone*, Lettera d'Anversa, xiii, 519.

*Colonia* (Arcivescovo di). Istruzione del card. Alessandrino in affare riguardante il medesimo, viii, 490.

— Istruzioni agli ambasciatori straordinari di S. M. e suoi plenipotenziarii, per il trattato di pace in quella città, cccclxxiv.

— Istruzione agli oratori mandati dall'imperatore (1567), al capitolo e canonici di quella città per diversi oggetti. — Vedi anche *Germania Instructio* etc., viii, 266.

*Comitoli* (Rev. d. Neapoleonis), Aud. S. Rotae Romanae. Decisiones, cccclxx.

*Commendone Gio. Francesco.* Instructio nuntio Commendonis, prefecturo in Germaniam pro intimatione Concilii (1560), xv, 27. « Edita in Grat. » *De scriptis*, II, pag. 6.

— Istruzione al medesimo per la legazione alla Dieta Imperiale (1566), xv, 462. « Originale ».

— Istruzione palese e segreta pel card. Commendone inviato all'imperatore (28 luglio 1571), xv, 247. « Originale, con copia più moderna ».

— Sue nunziature e legazioni in Germania (1560-63); in Polonia (1563-65); alla Dieta d'Augusta, 1566; in Germania, 1568; in Germania e Polonia, 1571-73. Registri di lettere che vi si riferiscono, xxiv e xxv.

— Registro delle lettere scritte in suo nome dal Graziani tra il 1566 e il 1584, xxi.

*Commendone.* Sua lettera d'Anversa (maggio 1561), sopra il negozio di Cleves. *Ritornato a Colonia* scritti, etc., xiii, 519.

— Lettere a lui dirette, e riguardanti le sue nunziature e legazioni, li-liv.

— Lettere da Insprach indirizzategli a Trento dal Graziani (1563), viii, 200 e xi, 400.

— Lettere a lui indirizzate da vari nel 1584, lxxiii.

— Istruzione del card. Commendone al card. Alessandrino, nel negozio dell'Arcivescovo di Colonia, viii, 490.

• Minuta orig. con correzioni di mano del Commendone ».

— Informazioni del governo et paese de' Svizzeri, presa l'anno 1561 in Lucerna e Basilea, xv, 219. « È di » mano del Graziani ».

— Relazione al papa Pio IV, di mons. Commendone, nel suo ritorno di Germania (1562), xi, 93. « Autogr. » come sopra ».

— Oratio Commendonis legati pontificii ad d. Imperatorem, xi, 434.

• Minuta e copia di mano, credesi, » del Commendone ».

— Sua vita scritta dal Graziani, II, III.

— Ricordi di un processo in una lite avanti la Ruota Romana fra esso e lo spedale degli' Innocenti di Firenze, xv, 650.

— Parere del Biscia in causa Volaterrana, seu nullius Colis Sabatini, pro ill. d. Card. contra dominos de Bichis, xv, 636. « In orig. e in copia ».

*Condé* (principe di). — Vedi *Francia* Copia di lettera etc., ix, 474; e ivi Articoli accordati, xii, 336.

*Conestaggio Ieronimo.* Relazione dell'apparecchio per sorprendere Algeri (1601), a Niccolò Pietroccolino provveditore di Casa d'India, viii, 1.

*Congregazione de' Sacri Riti.* Libro secondo di decreti (1602-40), cccclxxviii.

*Costarini* card. Gaspero. De compositionibus quae sunt per Datarium ad Paulum III, ix, 438.

Conti (de') Filippo. De bello Tifer-  
tensium Historia, cccxxxiv.

— Famiglia di Roma. Lodo riguardante  
le controversie di essa, x, 72.

Correggio (da) Lucrezia del conte Cam-  
millo, moglie del conte Rodolfo Pio.  
Supplica all'imperatore per ragione  
delle sue doti, xv, 372.

Correr. Relazione di Francia, xiii, 498.

Costantinopoli. — Vedi Venezia, Rela-  
zioni.

Costanzi Agostino. Sua lettera del 1582  
agli ambasciatori di Città di Cas-  
tello, cccxxxiv, carte aggiunte.

Cromerio Martino. — Vedi Polonia.

Cursolari (Isola). — Vedi Germania  
Discorso (1574), ix, 409.

Dauy Giacomo card. di Perona. Sue  
lettere al re di Francia, x, 65 e 69.

Delfino (monsig. Zaccaria). Informa-  
zione al card. Caraffa sopra diversi  
Conventi e Diote di Germania (1553-  
57), viii, 389.

— Sua nunziatura. — Vedi Polonia,  
Memoriali et raccordi ec., xi, 322.

— Istruzione per la sua nunziatura  
all'imperatore per il Concilio, viii,  
392.

Dietberga. Lettera del duca di Cleves  
(Guglielmo) al papa Pio IV per l'ere-  
zione di uno studio ivi, xiii, 529.

Dogì di Venezia. Loro Bolle o lettere  
duali; P. 48, 65, 72, 78, 80, 84,  
95, 407.

Doria Antonio. Discorso sopra le cose  
turchesche per via di mare, xiv, 265.

Elvidio Stanislao. — Vedi Francia. De  
Admirali caede etc., xi, 237.

Enrico II e III, re di Francia. Loro  
vite scritte dal Graziani, i, xii.

— VIII, re d'Inghilterra. Sua vita come  
sopra i, xii, xxxix.

— di Borbone. Iudicium de tribus prae-  
tensis capitulis ab eo et fautoribus eius  
in 1575 sub Clemente VIII, xlvi, (1).

Eparca Antonio. Sua lettera al papa  
Pio IV (ag. 1561) relativa al conci-

lio, tradotta dal Poggiano di greco in  
latino, x, 423.

Erco XIV. Guerra coi suoi due fra-  
telli Giovanni e Carlo (1568). — Vedi  
Svezia Historia etc., xi, 246.

Etiopia. Relazione della religione et  
stato del re d'Etiopia, nominato il  
prete Gianni, xiii, 440.

Eugenio IV. Privilegio a favore della  
cattedrale di Magonza, xi, 27.

Fabrizi Andrea, nunzio del duca \*di  
Baviera in Roma. — Sua lettera al  
cancelliere di esso duca, circa l'ele-  
zione del re di Polonia (1572), viii,  
206.

Farnese card. Alessandro. Lettere al  
medesimo dalla Germania (1540),  
dal card. Santa Croce e dal vescovo  
di Modena poi card. Morone, xiii,  
256.

— Breve speditogli nella sua legazione  
in Germania (1518), xv, 494.

— Istruzione da darsi al medesimo  
quando doveva andare all'impera-  
tore, che non andò altrimenti (1527),  
xv, 496.

— Concordia col Commendone rela-  
tiva al mon. di S. Zenone diocesi di  
Verona (1578), Doc. cart. 2.

Federigo imperatore. De concordatis  
inter Federicum imperatorem prin-  
cipesque nationis Germanicae ac Se-  
dem Apostolicam. — Costituzioni in  
copia di varii pontefici, x, 466.

— Elettor palatino. — Vedi Boemia.  
Lettere ec., e fed., Manifesto ec.,  
xv, 592 e 600.

Ferdinando II. Capitoli della pace da  
lui conclusa (1568) col re de' Tur-  
chi, xiv, 393.

— Sua lettera relativa alla confessione  
Augustana, xv, 560.

Ferrara. Conti delle spese fatte per  
la Rev. Camera Apostolica nell'ar-  
mamento di quella città, lxxv.

Filippo II, re di Spagna. Lettera a  
lui diretta dal card. Polo (1564, 24  
settembre), xv, 752.

*Filippo II* Lettera del console e senato di Friburgo per conto di salt, xv, 757.

*Filippo re di Sicilia.* Discorso sopra le controversie con Paolo IV, ix, 244.

*Firenze* (Comune di). Lettere a quello di Città di Castello, ccclxxiv.

— (Storia di). Vita di Piero Medici e di Alessandro I duca, ms. del Graziani, I, xii, xxxix.

— Vita di frate Girolamo Savonarola, ms. come sopra, I.

*Firmina* (Vita di S.) Scritta dal Graziani, viii, 34.

*Fojlietta* Uberto. De causis bellorum inter gentiles, religionis gratia excitatorum, ad M. Ant. Amulium card. amplissimum, ix, 346.

*Francesco di Lorena* duca di Guisa. — Vedi *Francia* e *Poggiano*, Concio habita etc., x, 447.

— Sua vita. — I, xii, xxxix.

*Francia.* (Affari politici). Pace di quel re con l'imperatore pel trattato di Madrid, xii, 286.

— Esortazione a Francesco I perchè si levi dall'amicizia et intelligenza che ha col Turco, ix, 44.

— Proposta fatta dal rev. card. di Ferrara per il Cristianissimo re di Francia nel Senato Veneziano nell'anno (1544) ix, 49. « Di mano del Graziani ».

— Protesto qual ha fatto a Roma l'ambasciatore del re di Francia, sedente papa Giulio III, nell'anno 1554, il dì 7 di luglio, ix, 534. « Scrittura del Graziani ».

— Discorso (latino) dell'ambasciatore d'Enrico re di Francia ai principi di Germania (1532?), xi, 36.

— Istruzione data al duca di Somma al 22 gennaio 1556, dal card. Caraffa per il re di Francia, ix, 47.

— Copia di documenti relativi al negoziato fra il card. Madruccio eletto di Trento e il conte Astollomberg nel 1559 in Francia, per la restituzione di Metz, Verdun ec. (con le risposte dei Francesi, ix, 268. « È

« mancante un poco in principio. I « documenti si riferiscono alla pace « di Castel Cambrese ».

*Francia.* Lettera del fratello del re di Francia al Papa dopo la sua fuga dalla corte (16 ottobre 1575), xiii, 340.

« È questi Francesco duca d'Alençon « il quale erasi ingelosito del credito « di cui godevano in corte i favo- « riti, e più per l'odio da lui nu- « trito contro il duca di Guisa ».

— Articoli accordati tra la serenissima regina madre, e tra il re di Navarra, principe di Condé e deputati della provincia (1575), xiii, 336.

— Iudicium de tribus pretensis capitulis Henrici Borbonii et fautorum eius, in 1595, sub Clemente VIII, xvi, (I).

— Relatione del trattato di pace fatto nell'Assemblea di Wervins (2 maggio 1598), tra i deputati del re Cristianissimo et del re Cattolico et del duca di Savoia, in presenza del card. di Firenze, legato a latere di Clemente VIII nel regno di Francia e al Cristianissimo, con l'intervento di Alonso Gonzaga vescovo di Mantova nunzio di S. Beatitud. e del p. Gen. degli Osserv. di S. Francesco, viii, 398.

— Responsio Pii papae II, data oratoribus ser. regis Franciae in Consistorio publico; cum illi per os cardinalis Atrabattensis obedientiam praestitissent et pragmaticam sanctionem ahrogassent, an. 1462, ix, 478.

— Copia di lettera che contiene l'origine delle guerre di Francia et le trattative d'accordo fra la regina e il principe di Condé; con l'estratto di una scrittura presentata al card. di Ferrara al 28 novembre 1564, ix, 474.

— Convento di Poisi. Avvisi ad un cardinale, da Poisi (27 settembre 1561), xiii, 42.

— Conventus episcoporum regni Galliae (Pisiaci 1564), xii, 46.

**Francia.** *Relatione del convento di Poisi*, xiii, 402.

- *Orazione del p. Iacopo Laynez generale de' gesuiti*, xiii, 320; xv, 727.
- *Ugonotti. Concio habita a Iulio Pogiano*, die 29 martii 1563 (dopo la pace di Ambuosa), iussu Pii IV in Sacello Pontificio, Francisco Lotharingio Guisiae duci, x, 447.
- *Ordinationes regis Caroli IX, factae in suo concilio super quaerelis, doctis et remonstrantibus deputatorum trium Statuum habitatorum*, in civitate Auroliensi, xiii, 4.
- *De Admirali coede enarratio Elvidii Stanislai* (1573), xi, 237.
- *Due lettere del card. Perona al re di Francia* (1597), x, 65. « Giacomo Davy era di poco stato eletto » (1606) da Paolo V arcivescovo « Senonense e primate delle Gallie. » Fu moltissimo accettato ad Enrico IV, « di cui aveva operato la conversione al cattolicismo ».
- *Scritto anonimo contro la regina de' Medici madre del re*, xiii, 388.
- *Informazione sopra le cose d'Avignone e del suo contado*, xiii, 314.
- *Ragionamento del duca d'Umena ai Parigini*, ix, 4. (non è intero).
- *Vedi Venezia. Relazioni.*

**Friburgo.** *Lettera del console e senato di Friburgo a Filippo II re di Spagna*, con annessavi scrittura (sono originali), per conto di certe pensioni del sale e salina, da recuperarsi per due monasteri del loro territorio, xv, 737.

**Gabriele da Gubbio.** *Lettere di alcuni di quella famiglia al comune di Città di Castello*, cccxxiv.

**Gastano card. Enrico.** *Sua legazione.* — *Vedi Polonia.*

— *Relazione in Concistoro del viaggio ec., nella sua legazione in Polonia*, xv, 715.

**Gallio Tolomeo card. di Como.** *Scrittura datagli d'ordine di S. S. dal*

*card. Commendone* (17 agosto 1575), ix, 228; xi, 25.

**Gambara Uberto**, vescovo di Tortona poi cardinale. *Sua spedizione nelle Fiandre a Cesare* (1530) per conto di Clemente VII, viii, 233.

**Genova.** *De ligustici belli tumultibus aequo animo ferendis, persuasio Theodori Amydenii ad ampliss. dom. Rivarolam S. R. E. card.*, xv, 347.

- Fu l'Amidenio uditore del card. Rivarola, e di lui rimangono in ms.
- le vite dei cardinali, citate dal Cardella. Il Rivarola fu fatto cardinale nel 1614, morì nel 1627. Intorno al 1624 incominciarono le contestazioni che Genova ebbe col Savoia pel possesso del mare chesato di Zuccarello, le quali finirono con ottenerne il dominio in forza della pace del 1631 ».

**Germania** (Dieta di). *Notizia in appunto delle medesime*, dal 1529 al 1559, cxxxi bis.

- *Oratio oratoris Christianissimi, habita coram serenissimo Maximiliano Caesare, in conventu principum et primorum Germaniae in alma civ. Aug. Vindelicorum*, an. MDX. « Bene ac religiose fecissent Veneti - Dixi », xv, 308.

— *Ritratto delle cose di Germania; con un sommario della Dieta di Spira del 1544 (in latino)*, viii, 214.

— *Lettera anonima e informativa, diretta al Papa, prima del Convento di Ulma*, xv, 648. « Forse spetta al 1547, quando Carlo V tornava dalla spedizione della Sassonia.

— *Informazione del vescovo Delfino al card. Caraffa sopra l'ultimo Convento di Francoforte, Convento di Batavia fatto nel 1553, Dieta d'Augusta nel 1555, Dieta di Ratisbona nel 1557, et ultimo colloquio di Vuormazia*, viii, 389.

— *Recessus regis Romanorum d. Ferdinandi et Statuum totius imperii, in comitiis Augustanis celebratus vel*

- firmatus (25 settembre 1555), viii, 316.
- Germania* (Dieta di). Propositio Colloqui Vormaliensis recitata 11 septembris 1557, xi, 4.
- Acta et decreta in conventu imperiali Ratisbonensi, in articulo conciliationis concordiae inter Status catholicos et confessionis Augustanae faciende (1557), viii, 249.
  - Congressus cardinalis legati et principum ecclesiasticorum Augustae, 1560; et Principum responsio, xi, 121.
  - Intimatio comitum imperialium anni 1565 (12 ottobre 1565), viii, 264.
  - Instructio Caes. Malestatis, data oratoribus suis ad capitulum et canonicos Colonienses missis, pro fidei professione, pro electione praestanda, et pro cardinalis Augustani petitione (1567), viii, 266.
  - Dell'elezione di Rodolpho re dei Romani. Avvertimenti e ricordi di Ratisbona, 5 novembre 1575, ix, 45.
  - Vedasi ancora Roma. Istruzioni.
  - Istruzione al card. Madruzi per la Dieta imperiale (13 aprile 1613), xv, 408. « Vi si concluse la elezione e di Mattias ».
  - Storia politica. Sumario de la substancia del tratado en los capitulos qui se han acordado y pasado sobre el tratado de la pace entre l'emperador y el rey de Francia, xiii, 236. « Alludono al famoso trattato di Madrid, sottoscritto nel gennaio 1526, ond'ebbe termine la prigione di Francesco I ».
  - Lettera del card. Santa Croce, scritta di Germania al card. Farnese (40 agosto 1540), xiii, 256.
  - Quattro lettere del vescovo di Modena, Nunzio poi card. Morone, al card. Farnese, 27 novembre, 6 dicembre, 13, e 28 dicembre 1540, xiii, 256.
  - Relatio episcopi Veronensis (Aloisii Lippomani) de statu rerum Germa-

nicarum quoad fidem et religionem, viii, 241. « Il documento sta fra il 1547 e il 1558 ».

- Germania*. Storia politica. Istruzione dell'Imperator Carlo V per la renuntia dell'Imperio, xiii, 280. « Questa istruzione fu occasionata dalla solenne ambasceria che Carlo V inviò in Germania ad annunziare agli Elettori la presa risoluzione. Spetta perciò al settembre dell'anno 1556, in cui fu approvata dagli Elettori, ma non dal papa Paolo IV, e questa cessione, sanzionata poi formalmente nel 1558 ».
- Relazione della legazione ivi sostituita dal Commendone nel 1561, xlv, « È scompleta ed è di mano dei Graziani ».
  - Nunziatura del Commendone a quei principi per l'intimazione del Concilio. Registri delle lettere scritte in quell'occasione, xxiv.
  - Legazione del suddetto nel 1568-69. Registri di lettere come sopra, xxv.
  - Capitulationes pacis octennalis inter imperatorem Romanorum Maximilianum II et principem Turcarum Selimum, Hadrianopoli, xvi februaril 1568, xiv, 393.
  - Lettere all'imperatore Massimiliano e agli arciduchi Carlo, Ernesto e Rodolfo, scritte a nome del Commendone, xxvii.
  - Lettere spettanti alla legazione del Commendone, lxx-liv.
  - Carte riguardanti la nunziatura del suddetto, lxxv.
  - Avvisi in una lettera dei Graziani a Niccolò Thomicio, da Vienna, 25 novembre 1568, viii, 23. « È in copia ».
  - Memoriale del card. d'Augusta (Ottone Truchses), per le cose di Germania (1573), xi, 39.
  - Lettera di mons. Graziani vescovo d'Amelia a mons. Giov. Batista Remboldi auditore di Ruota delle cose di Germania (an. 1608 circa), viii, 439.



- Germania. Storia politica. Discorso intitolato: Maximiliano imperatori ad sociale foedus inendum suasio, post navalem pugnam ad Echinades insulas (1574), ix, 409.*
- Lettera al Papa, scritta nel 1586, da mons. Germanico vescovo di S. Severo; per alcuni avvertimenti intorno alle cose di Germania, xi, 38.
  - Istruzione a mons. di Piacenza (Filippo Sega) mandato nel 1586 per la Corte Romana, xv, 709. « Fu inviato da Sisto V a Cesare, al quale entrò così in grazia che ne fu decorato delle insegne dell'impero ».
  - Avvertimenti delle cose da trattare con gli ambasciatori dell'imperatore, xv, 713.
  - Instructio ad serenissimum principem d. Maximilianum archiducem Austriae data, ix, 62.
  - Lettere originali, dirette a mons. Remboldi da quelle parti, ccx-xi. « Sono assai importanti ».
  - Exemplar literarum cuiusdam Satrapae polatini ad amicorum quendam intimum ibidem Satrapum Caesaris, an. 1629 circa, xv, 620. « Alludono alle questioni intorno alla corona di Boemia ».
  - Brevis de rebus Germanicis relatio, ex relatione de presenti Germaniae in eaque Augustae domus Austriae status etc., xv, 53. « In duplicato. « Bisogna ritenere che lo Scioppio « scrivesse questa relazione, appena « tornato di Germania (ove si recava « nel 1609) in sego di grato animo « pel buon trattamento ricevuto dalla « famiglia Austriaca ».
  - Ristretto delle colpe del card. Clesell che hanno dato in scritto alla maestà dell'imperatore (Mattias), il re Ferdinando e l'arciduca Massimiliano (1618), xv, 398.
  - Considerazioni riguardanti la vacanza dell'impero per la morte dell'imperatore Mattias (1618), xv, 395. « Sono in latino ».
- Germania. Storia politica. Relazione della vittoria e presa di Praga, mandata dal campo imperiale a S. M. Cesarea xv, 402. « Spetta al 1620, anno nel quale Federico V eletto re Palatino, già assunto al regno dagli « Stati del paese, fu sconfitto dal suo « competitore l'imperatore Ferdinando II ».*
- Taxa et extimatio quantum singuli Status Circuli, in triplicata expeditione, pro xxiv mensibus, contribuere debent, xv, 624. « Allude forse ad « alcune delle spedizioni fatte per « conto dell'impero, durante la famosa guerra dei trent'anni ».
  - Consilium pro restituenda Germania, viii, 224. « Anonima e senz'anno ».
  - Affari di religione. Scrittura cattolica nel negozio della confessione Augustana di Vienna, xv, 534. « La « lettura dell'a confessione Augustana essendo avvenuta il dì 25 giugno 1530, non può esser questo « documento se non posteriore, sebbene di non molto, a quell'anno ».
  - Conditiones a Confessionistis MDLIX exhibitae, viii, 331.
  - Causae cur principes confessionis Augustanae ad Concilium venire recusarant (1564), viii, 336.
  - Recesso per la dieta del 1565. Apunti, ricordi e sommario delle proposte e risposte intorno alla confessione Augustana, viii, 256.
  - Lettera latina di Massimiliano II (5 settembre 1568), relativa alla confessione Augustana, xv, 560.
  - Proposte fatte in Vienna, nella dieta del 1568, circa la confessione Augustana, viii, 210.
  - De episcopo Argentinensi et aliis Germaniae episcopis; ex litteris Petri Canisii, viii, 93. « Il Canisio fu di Nimega, e ottenne primo « la carica di provinciale dei Germani in Alemagna; e in benemerenza del suo zelo contro gli eretici e della luminosa comparsa che

- « ei fece nel Concilio di Trento la  
« S. Sede lo elesse nunzio in Germa-  
« nia. Morì a Friburgo al 24 dicem-  
« bre 1597 ».
- Germania.* *Scriptum catholicorum circa*  
*confessionem Augustanam Austriacis*  
*concedendam*, viii, 356.
- Gli Elettori, principi e Stati « an-  
« tiquae catholicae religionis » scrivono  
a S. C. M., viii, 301.
- *Edictum Caesaris contra coniona-*  
*torem calvinistas et sacramentarios,*  
*in Ungaria promulgatum* (1577), xi,  
32 « È in copia ».
- Informazione delle cose di Germa-  
nia circa alla religione (secolo XVI),  
xi, 42.
- Lettera del Papa al duca di Cleves  
Guglielmo (1564 48 marzo), xiii, 623.
- Lettera latina di esso duca al Papa  
Pio IV, sopra l'erezione dello Studio  
in Diutberga (14 sett. 1561), xiii,  
629.
- Lettera latina in copia, scritta da  
mons. Fiordibello per il card. Simo-  
nelta al Duca di Cleves, intorno al-  
l'erezione di un'università, 4 luglio  
1561; Copia di brevi, lettera dei  
legati, lettera al vescovo Commen-  
done e risposta ad altre intorno al  
suddetto negozio, ix, 244.
- Lettera del Commendone intorno al  
negozio Cleves, d'Anversa, 1561 mag-  
gio, xiii, 519.
- Appunti (in originale) circa i modi  
che sovengono per intrattenere il  
duca di Cleves, xiii, 542.
- Informazione del fatto sopra l'ere-  
zione del collegio germanico (1583),  
x, 131.
- *Scriptum circa reformationem re-*  
*rum Germanicarum*, secolo XVI,  
xi, 44.
- Germanico* (mons.), vescovo di S. Se-  
vero. Lettera al Papa (1586) intorno  
alle cose di Germania, xi, 38.
- Giovanni Sigismondo re di Polonia.* Os-  
servazioni e ricordi relativi alla mor-  
te di esso (1572), viii, 187 e 381.
- Giulio III.* — Vedi *Roma*, *Conclavi*,  
*Gonzaga d. Ferrante*. Istruzione a m.  
Pietro d'Agostino della relazione da  
fare a S. M. delle cose di Sicilia  
(1546), xiv, 342.
- Gorizia.* Considerazioni intorno all'ere-  
zione di quel vescovado ed altri, xv, 9.
- Graziani mes.* Alvise o Luigi. Lettera  
a lui indirizzata (1560-79; 1589-97),  
cxxx-cxxxi, cxxvii-cxxxi.
- mons. Ant. Maria. Manoscritti delle  
sue opere, date poi a stampa. Vita  
del Commendone, ii, iii, xii. De  
bello Ciprio, iv, v, vi, vii. De scrip-  
tis invita Minerva, xxi, xxi. *Synodus*  
*Amerina*, xxi. De adversis illustrium  
virorum casibus, i, xii, xxxix.
- Vita di Sisto V, xli.
- Vita di S. Firmina con postille au-  
tografe, edita in calce *Synodus Ame-*  
*rimas*, viii, 34.
- Sue lettere in registri e minutarîi,  
xvi-cxxvii, l, lxi.
- Lettere a lui indirizzate (1578-79),  
liii-lxx; lxxx-cxxxi.
- Sue lettere al Commendone, viii,  
200; xi, 400; liii.
- Segretario del card. di Montalto.  
Lettere ad esso (1587-91), lxxxiv,  
lxxxvi, xc.
- Segretario di Sisto V. Lettere a lui  
indirizzate (1586), lxxxiii.
- Vescovo d'Amelia. Lettere come so-  
pra (1592-93), xci-xciii.
- Carte riguardanti il suo vescovado,  
viii, 34, 86; lxxxiii-iv.
- Carteggi in genere, dall'anno 1590  
in poi, xciv-cliv, cxxxi bis, cxlv,  
cxlvii, cxlix, clii, clii, clvii, clviii,  
clxv, cccxxxi, e cccxlii-clvi.
- Nunzio a Venezia. Breve di nomi-  
na, (1596), p, 403.
- Istruzione originale (1596), xv, 344.
- Facoltà di assoluzione dalla scomu-  
nica per un nobile veneto; p, 404.
- Nunzio in altre parti. Aggiunta  
d'istruzione nella nunziatura straor-  
dinaria per la lega contro il Turco;  
p, 101.

- Graziani* mons. Ant. M. Passaporto pel suo ritorno dalla Polonia (1574), Doc. cart. 4.
- Cammillo. Sue lettere ed a lui scritte, CXXIX, CXL, CLIII, CLVI, CLV, CLVII, CLXII, passim.
- Carlo, nipote di mons. Ant. Maria. Lettere e minute come sopra, CXXIX, CXL, CLV-CCXIII passim, CCXI, CCCLVII.
- cap. Giulio Cesare, castellano di Compiano. Lettere a lui indirizzate (1530-83), CXX.
- Giuseppe. Sue lettere in registri dal 1692 al 1731, XLVII-XLVIII.
- ab. Pallante. Lettere a lui e da lui scritte, CCLXXII-CCXC passim; CCXIII-XIV e CCCLIII.
- Famiglia. Ascendenti della medesima, e notizie di loro possessi; P, 6, 8, 41-48, 20-29, 31, 34, 36-38.
- Lettere di vari ed a vari individui della medesima, a tutto il sec. XVII, CXXIII-XIV, CXXII-XXXIII, CXXVI-CCCLIV, passim.
- Documenti riguardanti la medesima, editi per cura del p. Lagomarsini nelle note dell'opera *De scriptis in vita Minerva*, CXVI.
- Gregorio X.* — Vedi *Roma*, Conclavi.
- XIII. Memoriale intorno al Calendario riformato, xv, 622.
- Vedi *Roma*, Trattati e Conclavi.
- Grigioni*. Estratto delle capitolarioni fatte nel negozio della Valtellina, xv, 533. « La capitolarione fu conclusa a Milano nel 1639 ».
- Concilium predicantium in Rheto Venetorum, habitum in Flanz (5 giugno 1630), x, 70.
- Gualterotti* Famiglia. Carteggio spettante alla medesima, CCLV-LXIII.
- Gubbio* (Comune di). Lettere a quello di Città di Castello, CCCLXXXV.
- (Lucgotenente di). Sentenza condannatoria contro alcuni di Assisi (1586), x, 313.
- Guicciardini* Francesco. Avvertimenti politici, xv, 445.

- Herrico* card. e re di Portogallo. Avviso della di lui morte (1582), xiii, 72.
- Heyz* Gaspero, segr. di mons. Remboldi. Registri di lettere scritte per il medesimo del 1644, 1645, 1648, 1623, CXXLII.
- Hosio* Stanislao card. Sua vita, xv, 732.

- Inghilterra*. Relazione dei successi del regno d'Inghilterra, della morte di Odoardo VI fino all'arrivo in quel regno del serenissimo principe di Spagna Filippo d'Austria; e ritratti del re d'Inghilterra - Incomincia « *Henrico VIII.* ». Termina - come cosa trita, che si sappiano, xiv, 4.
- Lettera di Niccolò Sandero (*De rebus Angliae*), ad Ant. Maria Gratiani. (1570), viii, 26. « Originale » in parte autog. con poscritto ».
- Ragionamento dell'ambasciatore d'Inghilterra avanti S. M. C. (1612), viii, 245. « È questo l'anno della morte di Enrico principe di Galles, « figlio di Giacomo I, e del concluso « matrimonio della di lui figlia Elisa- « betta con Federigo V. elettor pala- « tino pel quale, pochi anni appresso « l'inglese si trovò ad interceder « grazia presso l'imperatore per la « usurpata corona di Boemia ».
- *Litera regis Angliae ad Caesarem Maiestatem* (1619 4 settembre), xv, 509. « Vertevano allora in contro- « versia fra l'elettore Palatino « e l'imperatore a motivo della co- « rona di Boemia ».
- Spedizione di Gio. Francesco Com- mendone in Inghilterra, XLVI, (c. « Narraz. autog. del Graziani ».
- Ricordi dello stato della religione ivi, a Sisto V, CCCXXXI.
- Innocenti* (Spedale degli) di Firenze. « Ricordi per una sua lite col Com- mendone, xv, 650.
- Irlanda*. Lettera latina (in copia) del dott. Sandero al card. di Como: *De bello Hibernico*, x, 121.

*Italia.* Istruzione data ai nuntii che si mandano da Pio V a li principi d' Italia per essere aiutato a soccorrere il regno di Francia contro gli Ugonotti, fatta dal card. Commendone, (1569), xv, 4.

— Istruzione d'ordine di N. S. papa Clemente VIII a mons. San vitale vescovo di Spoleto et alli signori Orsini suoi referendari, destinati nunzi ai principi e potentati d' Italia per aiuti contro il Turco. « Sono così evi-  
« desli le piaghe ec. (30 gennaio 1583), xv, 327.

*Landi* Porzia governatrice di Milano. Sue lettere al castellano di Compiano, Giulio Cesare Graziani (1580-83), cxx.

*Laynes* p. Iacopo. Sua orazione nel convento di Poysi (1562), xv, 727.

*Lazzari* Gio. Vittorio, vescovo d'Amelia — Esecutoriale relativa alla Badia di Sassoferato; P, 58.

*Lega* fra Venezia e Francia per l'impresa di Napoli. — Vedi *Carducanti* Bartolommeo, xiv, 374.

— contro il Turco. Discorso fatto a Pio V sopra la riduzione degli eretici orientali e rovina de' Turchi, x, 462. « È forse posteriore alla guerra « di Cipro del 1570 ».

— Informazione data al re Filippo sopra le galere che possono fare li signori Veneziani, il Gran Turco e S. M. Cattolica; con un breve discorso sopra il regno di Napoli (1571), xiv, 275.

*Lega Lombarda.* Racconto come papa Alessandro III, rifugiato in Venezia, scopersesi al Doge, fu accolto con sommo onore e stima, difeso contro Federico Barbarossa dai Veneziani vinto in battaglia, disfatto l'esercito e fatto prigioniero l'istesso figlio dell'imperatore; che poi si rappacificò col sommo pontefice; e i privilegi concessi alla repubblica. « xi, 478.  
« Scrittura di Anonimo veneziano ».

*Loose* X. — Vedi *Roma*, *Conclavi*. *Litteratura.* De laudibus iustitiae, oratio, xv, 573.

— Lettere di Eschine (quattro) tradotte dal greco in latino dal Poggiano, x, 427.

— Tractatus de vacatione scribendi notatu digna, in tres partes. « Se-  
« des personarum; Sedes rerum  
« quaerendarum inter viuentes; Se-  
« des rerum quaerendarum occasione  
« mortis », xviii, 6

— Orationes omnes et conciones tam quae rectae quam quae obliquae vocantur, collectae ex principibus historicis; Tito Livio, Iulio Caesare, Crispo Sallustio, Cornelio Tacito, Quinto Curtio etc., xlix.

— Endecasillabo in lode dell'opera *De bello Cyprico*, edito nel vol. I *De scriptis*, etc, viii, 32.

— Giudizio intorno ad un libro scritto dal re di Scozia, xv, 735.

*Leyda* (Giovanni di), re degli Anabattisti. Sua vita scritta dal Graziani, i, xii, xxxix.

*Lippomano* Girolamo. Relazione di Polonia (1575), ix, 284.

— mons. Luigi vescovo di Verona. Relatio de statu rerum Germanicarum quoad fidem et religionem, viii, 244.

*Lodi* (Vescovo di). — Vedi *Taserna* Lodovico.

*Longini* Alessandro. Annali di Città di Castello da lui scritti e ricavati dagli Annali pubblici, da memorie antiche lasciate da Pompeo di Longino seniore e da un libro del Centini, ccclxxx-xxxxiii.

— Pompeo, podestà di S. Severino nel 1573. Suo copialelettere, cxlvi.

— Famiglia di Città di Castello. Carteggi diversi di più tempi, cxlvi.

*Loro* (Comunità di). Lettera e documento riguardante la proibizione per parte del Papa di trattare della sua separazione dalla città di Fermo, cxxxiii bis e ccclvii.

- Lottino m. Gio. Francesco.** Discorso sopra l'azione del Conclave, x, 478.
- Ludovico card. Lodovico.** Avvertimenti datigli dal papa Gregorio XV, e da lui ridotti in scritto li 4.º aprile 1622, xv, 520.
- Madrucci Cristoforo, card. di Trento.** Istruzione datagli dall'imp. Carlo V (1516) per le cose da trattare in Roma relativamente al Concilio, xiii, 562.
- Documenti circa al di lui negoziato in Francia (1559), ix, 268.
- Ragguaglio della sua legazione alla Dieta di Ratisbona del 1613, disteso dal Nunzio destinato a reggente di sua cancelleria in quella legazione, xlv.
- Sue lettere ed altre carte a lui spettanti, xcxi.
- Magonza (Cattedrale di).** Domanda conferma nel 1623 di un allegato privilegio di Eugenio IV, xi, 27.
- Malatesta Galeotto, signore di San Sepolcro.** Lettere al comune di Città di Castello, ccclxxxv.
- Malta (Religione di).** Extractus recessus Capituli provincialis religionis ierosolimitanae in civitate Spirensi 1602-03 celebrati, xv, 586.
- Mantova e Monferrato.** Manifesto fatto dalla corona di Francia ai principi, in occasione della mossa delle armi spagnuole contro Mantova e Monferrato, xv, 754. « Sembra referibile « ai primi del secolo XVII, tempo « così famoso per il contrastato possesso di quel territorio ».
- Vedi Venezia, Relazioni e Francia.
- Marcolli Francesco.** — Vedi Scozia, Narrazione ec., xliii.
- Marcello II.** — Vedi Roma, Conclavi.
- Massimiliano (arcid.).** Istruzione da lui data, ix, 62.
- II imperatore. Lettere a lui dirette in nome del card. Commendone, xxvii.
- Mattei card. Girolamo.** Attestatio visitationum episcopatus Ameriae, viii, 82.
- Matteis imperatore.** Bolla a lui diretta nel 1612 dal pont. Paolo V, xv, 360.
- Medici.** — Vedi Firenze.
- Caterina. — Vedi Francia. Scritto anonimo, xiii, 388.
- Michiels Gio.** Relazione d'Inghilterra (1557), xiv, 89.
- Milano.** Carte riguardanti una nunziatura ivi, lxx.
- Moennigo vescovo di Ceneda.** Documenti e lettere relative alla di lui controversia con quel Comune, cxi.
- Mohamet Codabunda, re di Persia.** Relazione della guerra sostenuta da lui con Amurat re de' Turchi (1577), ix, 441.
- Montalto (card. di)** Lettere scritte in di lui nome da mons. Graziani (1581, 1593) xixvi, xxiixiii.
- Lettere a lui indirizzate durante la nunziatura in Polonia dell'arcivescovo di Capua (1587-1591), lxx, lxx, lxxv-vi, xc.
- Montedoglio (Signori di).** Lettere al Comune di Città di Castello, ccclxxxv.
- Montefeltro (Signori da).** Lettere come sopra, lvi.
- Montepulciano (Comune di).** Lettere come sopra, lvi.
- Monte S. Maria (marchesi di).** Lettere come sopra, lvi.
- Moro Tommaso.** Sua vita scritta dal Graziani, i, xii, xliii.
- Morone Giovanni, vescovo di Modena, cardinale nunzio in Germania.** Sue lettere al card. Farnese (1540), xii, 256.
- Istruzioni al medesimo per la detta nunziatura, xiii, 509; viii, 319.
- Napoli (regno di).** Negoziato di Bartolommeo Cevalcanti in materia di lega con la Signoria Veneta in nome del re di Francia, per l'impresa del regno di Napoli (1527 circa), xiv, 374.

*Napoli*. Trattato del modo di difenderlo dei Turchi, xiv, 364.

— Trattato del modo di offenderlo, xiv, 370.

*Natura* conte Teodoro. — Vedi *Candia*, Affitto ec., xv, 634.

*Navagero* Bernardo. Relazione di Mantova (4540), xv, 743.

— Relazione quando fu Ballo in Costantinopoli (4552), xiv, 475.

*Navarra* (Re di). — Vedi *Francia*, Articoli accordati, xiii, 336.

*Niccolò V.* — Vedi *Roma*, Conclavi e Trattati.

*Nunzi* e ministri pubblici. Ricordi generali che si posson dare ai nunzi e ministri pubblici che negoziano per Signori appresso altri Signori, xv, 41.

— Scrittura (in minuta) riguardante le qualità necessarie per l'esercizio degli uffici di nunzio, segretario e governatore, in servizio della corte di Roma, xv, 449.

*Olinda*. Relazione delle emergenze di quel paese nel 4672, ccclxxiv.

*Orsini* Lelio. — Vedi *Boemia*, Relazione ec., x, 141-14.

— Signori. — Vedi *Italia*, Istruzione per gli aiuti contro il Turco, xv, 327.

*Ortemberg* Aud. di Rota. — Vedi *Reperitorio* legale, ccclxx.

*Oricoli* (Luogotenente di). Rapporto di banditi, x, 74.

*Pancinio* Onofrio. Modus eligendi pontifices, a b. Petro usque ad haec tempora; epitome, xix, 4.

*Paolo II.* — Vedi *Roma*, Conclavi.

— III. Responsio facta per SS. D. N. Paulum pp. III et sacrum Card. collegium protestationi oratoris Caesaris maiestatis, in materia Concilii, viii, 410.

— IV. Protestatio Sedis Apostolicae (4553) contra decreta in comitibus Germaniae, de fide et religione christianae, viii, 243.

*Paolo IV.* Discorso sopra le sue controversie con Filippo re di Sicilia, ix, 244.

*Persia*. Relazione di m. Vincenzo degli Alessandri alla serenissima et eccellentissima Signoria di Venezia delle cose da lui osservate nel regno di Persia an. 4575, ix, 445-440. « Di mano di mons. Graziani. Edita « in Albèri, Serie III, Tom. 2.

— Relazione del principio et progresso della guerra di Persia fra Amurat re de' Turchi e Mohamet Codabunda re di Persia, (43777), ix, 444.

*Perugia* (Comune di). Lettere a quello di Città di Castello, ccclxxiv.

*Pesaro*. Processo per il vescovado di Pesaro per mons. Cesare Benedetti (4586), x, 316.

*Petriolo* (Marchesi di). Lettere al Comune di Città di Castello, ccclxxiv.

*Petrucchi* N. Processo di maleficio con il Petrucci prigioniero in Padova (4596), x, 327.

*Piemonte*. Ricordi del card. Alessandrino (che fu poi papa Pio V) sopra le cose di Piemonte (4560 circa), xiii, 332. « Non potrebbe « essere più antico quel documento; « poichè il Ghislieri, già cardinale « fino dal 4557, non mutò la quello « di Mondovì il vescovado di Sutri e « Nepi, se non nel 4560 ».

— Lettera relativa alle cose di Piemonte, scritta di Fossano li 26 luglio 4562, xiii, 497.

*Pietramala* (Signori da). Lettere al Comune di Città di Castello, ccclxxiv.

*Pio II, III e IV.* — Vedi *Roma*, Conclavi.

— V. Bolle in revoca della concessione di Pio IV « De comunione sub utra « que specie », fatta alla provincia dell'arcid. Carlo, xv, 722.

— Vedi *Roma*, Conclavi; e ivi, Papi e Cardinali.

*Podocataro* Pietro. Informazione a lui dell' Isola di Cipro, xiv, 397.

*Poggiano* Guallo. Sue lettere scritte a nome del Card. d'Augusta, raccolte

- da mons. Graziani, e pubblicate dal p. Lagomarsini, **xxxviii**.
- Poggiano Giulio. Oratio de Pontifice eligendo, ad Cardinales (1565) **ix**, 424.
- Actorum in Senatu, die 10 dec. 1563 habito, commentarius, **xv**, 264.
- Lettera di Antonio Eparca a Pio IV (1564), da lui tradotta di greco in latino, **x**, 423.
- Lettere scritte a nome della congregazione del Concilio, **xvii**, (e).
- Quattro lettere di Eschine da lui voltate in latino, **x**, 427.
- Poizy. (Convento di). Vedi Francia.
- Polo card. Reginaldo. Sua lettera al re di Spagna, 1554 **21** settembre, **xv**, 752.
- Sua vita scritta dal Graziani, **i**, **xii**, **xxxix**.
- Suo testamento, **x**, **i**.
- Polonia (Legazione del Commendone in). Sue lettere fra il 1563 e il 1565, **xxiv**.
- Notizie di quel regno e della Transilvania, Podolia ec., (1564-65), **viii**, 438. « Autog. del Graziani ».
- Istruzione a mons. protonot. Ruggieri, nunzio designato in Polonia, datagli nel marzo 1566, **ix**, 37.
- Instructio de habendis cum ser. Regina Polonae, nomine S. D. N., **ix**, 42.
- Relazione fatta a S. S. da monsignor Ruggieri nunzio, nel 1568, **ix**, 65.
- Orazione del Poggiano al papa Pio V per parte del re di Polonia Sigismondo Augusto, (1569), **x**, 429.
- Nuova legazione del Commendone (1574-75). Sue lettere, **xxiv**, **xxv**.
- Osservazioni e ricordi relativi alla morte del Re di Polonia (Giov. Sigis.) 1572, **viii**, 487-384. « È duplicato ».
- Copia della lettera scritta da Roma (lug. 1572) da Andrea Fabrizio, nunzio del duca di Baviera, al cancelliere del duca, circa l'elezione del re di Polonia, **viii**, 296.
- Lettere al re di Polonia scritte a nome del Commendone, **xxvi**.

- Polonia. Lettere al Commendone durante la sua legazione **ivi**, **lii-liiv**.
- Lettera del Graziani al card. Varmiens (1.<sup>a</sup> feb. 1573), intorno alla confederazione di Polonia **viii**, **21**.
- « Edita in Epist. **i**, 419 », (copia).
- Relazione del clar. m. Girolamo Lipomano nel ritorno suo come ambasciatore al serenissimo re di Polonia, riferita in Senato l'anno 1575, **ix**, 284. « Edita in Albèri, Ser. II, T. VI ».
- Facoltà domandate dall'arcivescovo di Napoli (Annibale da Capua), per la sua nunziatura in Polonia, **viii**, 470. « Sisto V inviavalo con potestà « di legato. Stefano Battori moriva « mentre egli era in viaggio, ond'egli « ebbe a domandare nuove istruzio- « ni, le quali si cambiarono nell'or- « dine di trovarsi alla Dieta per la « nuova elezione. Dopo le contro- « versie che ne furono la conse- « guenza, e dopo la pace procurata « dal card. Aldobrandino, che si recò « in Polonia legato a latere, si trat- « tene il da Capua per tre anni, « appresso di Sigismondo in qualità « di nunzio ordinario ».
- Affari di quel regno nella nunziatura che sopra; e carte congeneri, **lix** e **lxiv**.
- Memoriali et raccordi di diversi capi, per la legazione di Polonia (1587) lasciati dal vescovo di Camerino (mons. Delfino Danti) già nunzio, a mons. Arciv. di Napoli suo successore in detta nunziatura. Li quali memoriali stanno erritti da carte 204 sin a carte 237 nel libro che il detto vescovo ha fatto per servizio di quella legazione, chiamato *Liber legationis Polonae*, quale egli alla partita sua di quello regno, ha consegnato in Varsavia a d.<sup>o</sup> arcivescovo insieme col resto della istruzione ed altri libri appartenenti a detta legazione, **xi**, 322.

Polonia. Instructio magn. d. Ioha. Bogusz castelli, ac. rev. d. Ioha. Galazdowski episc. Theodosconsi a Senatu et Ordinibus regni Polonise ad S. C. Maiestatem, data Varsaviae, (28 agosto 1547), ix, 52.

— Statuti per l'elezione del re di Polonia (senz'anno), xi, 347.

— (Legazione di). Relazione fatta in Concistoro dal card. Gaetano (Enrico) del viaggio e di tutto il trattato nella sua legazione in Polonia, xv, 745. « Di questa legazione io incaricava ap- presso il re Sigismondo, nell'apri- le 1595, il pontefice Clemente VIII, « per impegnare quel re a stringersi « in lega contro il Turco ».

— Promissio trium civitatum Polonise quod nolunt regi astare super dictis terris, et alla instrumenta confirmationis (1543-1520), xi, 274. « La « divisione della Polonia in tre stati « (grande Polonia, piccola, e Litua- « nia) fu fatta nella Dieta di Var- « savia del 1578, sotto il regno di « Stefano Battori. Ond'è che il do- « cumento non potrebbe riferirsi se « non che a quegli ultimi vent'anni « del sec. XVI ».

— Accusatio id Terentium Veselin Varsaviae in Senatu, per aulicos Ser. regis habita, xv, 627.

— De despota, Valachorum principe, libri tres: De Iacobo despote fratre. Vedi Graziani, De illustrium ec., xxi.

— Lettere del Graziani a diversi let- terati e uomini distinti, xviii.

— Vita Petri Tomicii episcopi Craco- viensis, regni Polonise Vicecancellarii, xi, 450.

— Cromeri, Descriptio Polonise, xi, 466.

— Polonise diversa, circa mores, de situ Polonise et gentium ortu; de magistratibus etc., xi, 204.

Portogallo. Ad Pium IV pont. max. oratio (Iulii Poggiani) regis Lusitanie oratoris nomine, ix, 435. « Pio IV « pontificò dal 1559 al 1565, quando

« il re di Portogallo Sebastiano, tut- « tavia fanciullo, non avea prese an- « cora le redini del governo; lo che « avvenne nel 1569. La tutela affe- « datane all'avola sua Caterina cessò « dopo cinque anni dal 1557, ri- « nunciata da lei in favore del car- « dinale Enrico prozio di Sebastiano. « Fu a quell'occasione, cioè nel 1572, « che il Poggiani fece appresso il « pontefice codesta allocuzione ».

Portogallo (Avvisi di). Sono del 46 aprile 1581, xv, 739.

— Avviso de la morte di Enrico card. et re di Portogallo 1582, xiii, 72.

Pozzo (Del), Antonio, arcivescovo di Bari. È surrogato al vescovo di Piacenza (Filippo Sega) nella sua nunziatura all'imperatore (1587); P, 86.

Praga. Relazione della vittoria e presa di quella città (1620), xv, 402.

Pragmatica Sanzione. — Vedi Francio, Responsio Pii II, ix, 478.

Prussia e Svezia. Excerpta ex historia episcoporum Warmiensium, de Prussia et Svetia, xi, 200. « Il vesco- « vado di Warmia, oggi Ermeland, « vescovado cattolico la cui sede è « a Fravenburg, fu antico paese della « Polonia, spettante alla parte orien- « tale del palatinato di Marienburg e « riunito alla Prussia al tempo della « prima divisione della monarchia « polacca ».

Ratisbona. Informazione sulla Dieta ivi tenuta nel 1557, viii, 389.

— Acta et decreta in conventu imperia- li (1557), viii, 249. — Vedi Germania.

— Lettera di ragguaglio de' 27 luglio 1576 (copia inform.), viii, 481.

— Memoria da presentarsi agli elettori che per ora si trovano alla Dieta, per le presenti e inevitabili necessità, xv, 579.

— Carte relative alla medesima, CLXVIII, CLXXIX, CLXXXI, CLXXXIV.



- Ratisbona*. Ragguglio della legazione sostenutavi dal card. Madrucci, XLV.
- Documenti riguardanti il capitolo di Ratisbona. Sono scritti l'uno in latino e l'altro, originale, in sassone, (1613), xv, 545.
- Consultatio an administratori Magdeburgensi vel Capitulo sessio in comitiis sit concedenda, xv, 550.
- Religione* (Materio di). Parte 3.<sup>a</sup> della Riforma di Don Stefano di Novara; del reggimento della Congregazione, xi, 87.
- De Io. Baptista Tamora Lusitano, Soc. Jesu, Omirae in Japonia, pro religione interemptio, historica narratio (1644), xv, 403.
- De consolatione Ecclesiae inter calamitates, viii, 402.
- Discorso sopra S. Agapito martire, x, 49.
- Quaestio utrum princeps, qui subditos hereticos armis cohibere non potest, possit illis liberum religionis exercitium permittere; et an talis permissio possit scripto confirmari, si inde scandalum probabiliter oritur, xv, 581.
- Antidotum contra protestantium principum unionem, xv, 588.
- Remboldi Gio. Batt.* Sue lettere a Carlo e Cammillo Graziani, CXXXVI, CXLVIII, CLI, CCCLII.
- Lettere a lui indirizzate, LXX-LXXII.
- Dette a lui di mons. Graziani dalla Germania, viii, 439.
- Repertorio legale* delle decisioni fatte dall'aud. di Bote Ortenberg, CCCLXIX.
- criminale fatto da Giuseppe Graziani nel 1700, CCCLXII.
- civile, con i titoli disposti con qualche ordine d'alfabeto; e repertorio per la ampliazione e restrizione delle Regole, CCCLXIII.
- Resolutiones et repertorium civile*. Apunti informi e scritture diverse, CCCLXVI.
- Rzsa* Lucantonio, vescovo d'Andria.
- Sue lettere al card. Azzolino (1585), CXXXIII bis.
- Rigotti Antonio*, seg. del card. Madrucci.
- Sue lettere a mons. Remboldi, CXCII.
- Riccardi card. Domenico*. — Vedi Genova, De ligustici belli etc., xv, 347.
- Rodolfo re de' Romani*. Avvertimenti e ricordi intorno la di lui elezione, xi, 45.
- Roma*. Conclavi. Estratto di decreti pontifici sopra l'elezione del papa, x, 433.
- Modus eligendi pontifices a b. Petro usque ad haec tempora. Epitome Honufrii Panvini, xix, 4. *Il Maffei* « nella sua Verona illustrata cita « del Panvino cinque libri - Della « varia creazione del papa da Sen « e Pietro fino a Pio IV -, quali il « Verderio disse stampati in Roma, « e il Vittorello e il San Martino ci « tarono come manoscritti. Mancan- « doci il modo di farne il raffronto, « ci resta dubbio assai se questo « lavoro del Panvino sia diverso, « o almeno più ristretto di quello « enunciato dai suddetti autori; non « potendo questo, così breve, conte- « nere la materia di cinque libri ».
- Discorso di mons. Gio. Francesco Lottino (da Volterra) sopra l'azione del Conclave, (secolo XVI), x, 473.
- Oratio de pontifice eligendo ad cardinales Julii Poggiani, ix, 424.
- « Spetta al 1565-66 questa orazione « che fu recitata dal Poggiano nel « Conclave adunato per eleggere il « successore al defunto Pio IV ».
- Conclave Gregorii X, an. 1271.
- Canon editus ab eodem in Concilio Lugdunensi, pro Romanis pontificis electione, xix, 35.
- Conclavi di Niccolò V (1447), Leon X (1513), Adriano VI (1522), Clemente VII (1523), x, 256.
- Eneas Sylvii Piccolomini ad ser. Federicum Rom. regem oratoris. De morte Eugenii IV et coronatione

- Nicola V, concio coram ipso rege habita, **xix**, 43.
- Roma. [Conclavi]. Summarium capitulorum quas fuerunt iurata per Cardinales in conclavi post obitum Clementis VIII (4605), **x**, in fine.
- Ricordi di cardinali per il conclave dopo Clemente VIII, **cxcx**.
  - Notizie relative ai cardinali nel conclave del successore di Paolo V (1621), **xv**, 745.
  - Ritratti di vari cardinali da servire ad un conclave, **xv**, 760. « Sono i cardinali Ludovisi, Borghese, Baudino, Borromeo, Sauli, Farnese, Del Monte, Sforza, Ubal dini, S. Sanna, Capponi, Medici e Savoia. » Par quindi naturale che debba riferirsi questa scrittura al conclave da cui sortì pontefice il card. Ludovisi, prendendo il nome di « Gregorio XV ».
  - Conclave per l'elezione di Gregorio XV, **xv**, 499.
  - [Notizie di papi, cardinali ec.]. Pii II gravamina; Aeneas tit. S. Sabino S. R. E. presb. cardinalis Senens, Antonio, tit. Sancti Grisogoni presb. card. Flerdensi, salutem plur. optat, **ix**, 456. « Antonio Cerdano cardinale del titolo di San Grisogono fu creato da Niccolò V nel 1448, e morì nel 1453. Enea Piccolomini, card. nel 1456, fu assunto papa nel 1458. Questa scrittura pertanto appartiene al primo anno del di lui pontificato ».
  - Senatus a Pio IV, die 20 iun. 1564 habita, acta, ab lul. Poggiano conscripta, **xv**, 264. « Edita in Pog. » Epist., **iii**, 444 ».
  - Ragionamento a mons. illmo cardinal di San Sisto, sul modo di condursi dopo l'elezione al pontificato di suo zio, **ix**, 481. « Argomentandosi che il cardinal di San Sisto, cui è diretto lo scritto, sia il Buoncompagni Filippo, nipote del nostro pontefice Gregorio XIII, si avrebbe da ritenere esser questo documento dell'anno 1572 ».
- Nicola V, concio coram ipso rege habita, **xix**, 43.
- Roma. [Conclavi]. Calisti III, Aenea Silvio Piccolomineo auctore, anni 1455, **xix**, 77.
- Pii II, ab eodem (Aenea Silvio Piccolomineo) inscriptum, **xix**, 80.
  - Conclavis Pauli II summa, Iacobo card. Papiense auctore, **xix**, 89.
  - Alexandri VI, (1492) Michele Ferno auctore. « Non è finito di scrivere, cessando alle parole - Celestium Alexander, con la seguente avvertenza: Reliquum huius epistolae, propter maledictionem auctoris in pontificem Alexandrum, imperfectum relinquimus », **xix**, 400.
  - Capitula quae Pius pp. III electus in papam, et in Conclavi existens, promisit et iuravit cum solemnibus iuramento, 1503 21 septembris, **xix**, 440.
  - Conclave in quo creatus fuit Leo papa X (1513), **xix**, 436.
  - Commentaria rerum diarnallum conclavis in quo creatus fuit Adrianus pp. VI, Africani Severoli, **xix**, 440.
  - Instructiones sacri Collegii pro reverendissimis legatis, ad Adrianum VI in papam electum profecturis (1522), **x**, 249.
  - Conclave in quo creatus fuit Clemens papa VII, **xix**, 480.
  - Conclave in quo creatus fuit Iulius papa III (1549), **xix**, 245.
  - Conclave per l'elezione di Giulio III (1550), **x**, 474.
  - De infirmitate, obitu et exequiis Pauli III et creatione Iulii III, **ix**.
  - Conclave nel quale fu creato papa Marcello II, **xix**, 269.
  - Acta interregni quatuor mensium et dierum septem, a morte Pauli IV ad Pii IV pontificatum, ab Ant. Guido iurecons. conscripta, anno post Christum natum 1560, **xix**, 276.
  - Conclave per l'elezione di Pio V, (1565), **xi**.
  - Conclave nel quale fu creato papa Pio V l'anno 1566, **xix**, 341.

- Roma. [Notizie di papi, cardinali ec.]. Informazioni delle qualità di Pio V (1566-72), x, 455. « Autogr. del » **Graziani** ».
- Vita del card. Stanislao Hosio, xv, 732. « Edità in Grat. *De scriptis* ec., » n, 429 ».
- Sisti V pontif. maximì vitæ brevis enarratio, xlv (k).
- De' casi del card. Carlo Caraffa ec., Vedi **Graziani**, 1.
- Vita di Roderigo e Cesare Borgia. — Vedi *come sopra*.
- Miracoli provati nei processi della s. memoria di pp. Pio V, x, 25.
- Testamento del card. Reginaldo Polo, x, 1.
- [Legazioni e Istruzioni]. De legatione ad reges Hispaniæ et Lusitaniæ, Michaelis Bovelli card. Alexandrini, xiii, 480.
- Scrittura data al card. di Como, d'ordine di N. **S.**, dal card. Commendone (1575), intorno alla elezione di Rodolfo re de' Romani, ix, 223; xi, 25.
- Istruzione al vescovo di Modena (poi card. Morone) per trattare in Germania (1535) pro causa *Adei et Concilii*, xiii, 509.
- Detta segreta, per l'istesso oggetto, xiii, 516.
- Copia del breve spedito al cardinal Farnese come legato all'Imperatore (1548 28 marzo), xv, 194.
- Istruzione a m. Camillo Capilupi, per le cose da trattarsi con l'arciduca Ferdinando pel vescovado d'Argentina, xv, 464.
- *Instructio ad ducem Austriæ, regna Ungariæ et Boemiæ* etc., xv, 44.
- *Instructio data a papa Eugenio IV nuntiis ad principes Christianos missis contra congregationem Basileensem*, xv, 45.
- Istruzione da darsi al card. Farnese quando doveva andare all'Imperatore che non andò altrimenti, xv, 496. « Quando nel 1527 il

« card. Alessandro Farnese, chiuso  
« con Clemente VII in Castel S. Angelo, fu destinato dal papa e dai  
« capitani ambasciatore a Carlo V,  
« ne ricevè pubblicamente le istruzioni;  
« delle quali poi si valse solo  
« tanto a pretesto di sua liberazione.  
« Difatti, uscito appena del Castello e di Roma, ricusava la legazione ».

Roma. [Legazioni e Istruzioni]. *Instructio* data a Paolo pp. III, d. episcopo Feltrensi (Tommaso Campesoglio) et aliquibus doctis viris cum eo in Germaniam ituris (5 ott. 1540), viii, 37.

— *Instructio* data a Paolo pp. III episcopo Mutinensi (Gio. Morone poi card.), nuntio in Germaniam (1542) viii, 519. « Tenevasi in quell'anno una Dieta in Spira; ed al Morone è principalmente dovuto se  
« finalmente in quella Dieta si accettò il disegno di radunare il Concilio generale ».

— Istruzione a moes. Delfino (Zaccaria) nuntio all'Imperatore per il Concilio, viii, 322. « La nunziatura  
« cui si riferisce il documento fu da  
« lui sostenuta d'ordine di Pio IV,  
« che lo deputava insieme al Commendone, in allora vescovo del  
« Zante, alle corti dei principi protestanti d'Alemagna, per avvisarli  
« ch'erasi ripreso il Concilio di Trento, ed invitarli ad intervenire o  
« mandarvi i loro deputati. Si trovò  
« ancora m. Delfino all'assemblea di  
« Neumburgo ».

— *Votum an legati sint in Germania mittendi, et quibuscum facultatibus*, viii, 237.

— Relazione al papa Pio IV, di mons. Commendone, nel suo ritorno di Germania, xi, 93.

— Lettera del nuntio in Francia, 13 febbraio 1570, xiii, 48.

— Istruzione per il nuntio di Venezia (Graziani), lasciata da Lod. Taver-

- na mons. di Lodi, 30 marzo 1596, viii, 44 « Originale ».
- Roma. [Leg. e Istr.] Raggiaglio della legazione del card. Madrucci alla Dieta di Ratisbona del 1613, xiv.
- Nunziature e legazioni diverse, lxxv-lxxvi.
- [Corrispondenze]. Lettere scritte da G. Poggiano *pontificis nomine*; Regi Poloniae contra Deditium episcopum Quinqueecclesiensem; Episcopo Leopoliensi; Bartholomeo Brutti in Valachia; Archiepiscopo Nespolitano, viii, 97.
- [Bolte ec.]. Privilegio di Eugenio IV a favore della cattedrale di Maganza, prodotto in copia con una istanza avanzata al pontefice nel 1623, onde ottenerne conferma, xi, 27.
- Costituzione di Sisto V contro l'astrologia giudiziaria, 1585 8 gen. x, 102 « In copia ».
- Bolle di Paolo V all' imperator Mattias dopo la di lui elezione (4.<sup>a</sup> marzo 1612), xv, 300 « In copia ».
- Bolle di Urbano VIII (gen. 1624), per conferire un canonicato nella chiesa di Frisinga, dioc. d'Augusta, xv, 629.
- (Trattati, leghe, paci ec. con la corte di). Copia della convenzione conclusa in Barcellona, il 10 giugno 1529 tra Clemente VII e Carlo V imperatore, ix, 258 « In latino, scompieta ».
- Capitula missa a Clemente VII ad Caesarem in 1530, mense novembris, in Flandriam, per episcopum Dertonensem (Uberto Gambara); cum responso Caesaris, viii, 233.
- Informazione al papa del Vendiviglio; acciò il papa, collegandosi, opri che dalla Germania non si aiuti la regina d'Inghilterra, x, 435. « Al-  
« ludesi forse a Maria figlia di Enri-  
« co VIII; e in questo caso potrebbe  
« il documento spettare al 1554 ».
- Discorso sopra le controversie tra Paolo IV e Filippo re di Sicilia, giustificando Sua Beatitudine (1556) ix, 214 « Autogr. del Graziani ».
- Roma. (Trattati, leghe e paci con la corte di). Articulus de subsidio adversus Turcas praestando ab Electoribus etc., exhibitus 15 aprile 1566, Augustae, viii, 344.
- Risposta, prima data dall'imperatore al card. Commendone sopra la lega (maggio 1571), viii, 202.
- Pareri del sig. Ascanio della Cornia e del conte di Santa Fiora, dati in Messina a d. Giovanni d'Austria capitano generale della Santa Lega (1571), ix, 172.
- Discorso sopra quello che doveano fare la Lega l'anno 1572, ix, 220.
- Discorso circa la guerra dopo la vittoria, ix, 238.
- Discorso di mons. rev. Capilupi (Ippolito vescovo di Fano), all' eccellentissimo signor duca d'Urbino, intorno agli effetti della lega, ix, 254. « Autografo del Graziani ».
- Discorso dedicato al beatissimo et santissimo papa Pio V, circa il modo riuscibile et sicuro per far l'impresa contro il Turco, xi, 205.
- De concordatis inter Federicum imperatorem principesque nationis Germanicae ac Sedem Apostolicam; e Costituzioni (in copia) de' pontefici Niccolò V, Clemente VIII e Gregorio XIII, x, 466.
- Copia di memoriale al Santo Padre, relativo al rinnovamento della tregua di Cambrai, 13 dicembre 1585, viii, 483.
- [Notizie varie] Avvertimenti dati dal pp. Gregorio XV al card. Ludovico suo nipote, e da lui ridotti in scritto il 4.<sup>a</sup> aprile 1623, xv, 520.
- Discorso sopra le cose dei Caraffa e sul modo del loro procedere, non potendo recuperare la grazia del papa, ix, 33.
- [Dignità, cariche, uffici]. Trattato delle qualità che deve avere un nunzio, xlvii (f. e. h. « Una minuta « ed una copia con correzioni »).
- Istruzione di un Cardinale nel

- prender possesso del titolo, x, 307.  
*Roma*. [Dignità ec.]. De munero episcopali, x, 33.  
 — Istruzione di quanto deve fare chi sia eletto Auditore di Rota, x, 305.  
 — Cardinalis Contareni ad Paulum III; de compositionibus quae sunt per Datarium, ix, 438.  
 — Forma gratiosa creationis Protonotarii pro absente, xv, 406.  
 — Discorso delle attribuzioni del Prefetto di Roma, xv, 439.  
 — [Materie religiose e beneficali]. Propositio SS. D. N. papae super annatis, ix, 540.  
 — Sententia Thomae Campegii episcopi Feltrensis *De Annatis*, xvi (d).  
 — Protestatio Sedis Apostolicae contra decreta in comitiis Germaniae de fide et religione Christiana, viii, 243. \* Appellano ai tempi di Paolo IV e \* alla Dieta d'Augusta del 1555.  
 — Bolle di Pio V (8 giugno 1566) in revoca della concessione di Pio IV, *De comunione sub utraque specie*, fatta alle provincie dell'arciduca Carlo, xv, 722 \* In copia \*.  
 — Scritture diverse intorno materie religiose, ix.  
 — [Cose varie]. Explicatio quomodo Imperium dependet a Sede Apostolica, x, 92.  
 — Memoriale intorno al calendario riformato da papa Gregorio, xv, 622.  
 — Statuti per le arti e mestieri del Municipio di Roma, dell'anno 1640, dettati da Giovanni Sibenherdli di Arbellispech, xiv.  
 — Rapporto di banditi fatto dal luogotenente d'Otricoli, x, 74.  
 — Copia di una sentenza condannatoria del luogotenente di Gubbio contro alcuni di Assisi, del 1586, x, 343.  
 — Lodo riguardante le controversie della famiglia Conti, x, 72.  
 — Primogenitura di Scipione Santa Croce, x, 44.  
 — [Tribunale della Ruota di]. Estratti di decisioni, 1616-23, ccclxiv-lxvii.

*Roma* (Tribunale della Ruota di). Repertorio di decisioni a tempo dell'aud. Remboldi, (1614-26) ccclxxiii.  
 — Scritture e voti, documenti e decisioni di vari Auditori, (1601-48), ccclxiv-v, ccclxxvii-ix.  
*Ruggieri* (mons.) nuncio in Polonia nel 1568. Sua relazione al pontefice, ix, 65.

*Salzburga* (vescovo di). — Vedi *Baviera*, Informazione ec., viii, 472.  
*Sander* Niccolò. Lettera al Graziani Ant. Maria (1570) *De rebus Angliae*, viii, 26.

— Altra al card. di Como \* *De bello Aibernico*, x, 421.

*Santa-Croce* card. Prospero. Lettera al card. Farnese, scritta di Germania (1540), xii, 256.

— Scipione. Atto relativo alla sua primogenitura, x, 44.

*Savignale* vesc. di Spoleti. Istruzione al medesimo, d'ordine di pp. Clemente VIII, e agli Orsini suoi referendari, destinati nunzi ai principi e potentati d'Italia per chiedere aiuti contro il Turco, iv, 327.

*Saxoferrato*. Istrumento riguardante la controversia tra alcuni preti ed i monaci di quella Badia, cxxxi, bis.

*Savello* (mons.) patriarca di Costantinopoli. Affitto di alcuni casali nell'isola di Candia, xv, 634.

*Savona*. Lettere (in copia), fra il duca di Toscana e quello di Savona, in occasione del nuovo titolo; e di vari Cardinali che se ne rallegrano, (1569), ix, 463.

— Pace colla Francia e colla Spagna (1598). — Vedi *Francia*, Relazione, viii, 398.

*Savonarola* fra Girolamo. Sua vita scritta dal Graziani, i, xii, xxxix.

*Scotsia*. Narrazione dello stato di quella regina, fatta da Francesco Marcaldi nel 1587, e indirizzata con lettera a mons. referendario Ancarani, xliii.

*Sega mons. Filippo*, vescovo di Pienza. Istruzione datagli nella sua missione in Germania per la Corte Romana, xv, 709.

*Selim re de' Turchi*. Capitoli della pace d'otto anni coll'imperator Ferdinando II (1568), xiv, 393.

*Sforza Lodovico*. Sua vita scritta dal Graziani ec., I.

*Sibenherdii Giovanni*. Statuti per le arti e mestieri del Municipio di Roma, da lui dettati nell'anno 1610, XLIV.

*Sicilia*. Istruzione a mons. Pietro d'Agostino della relazione da fare a S. M. delle cose di Sicilia, data da Ferrante Gonzaga, di Milano il 31 luglio 1516, xiv, 342.

*Simoneffia card. Lodovico*. Risposta al duca di Cleves intorno all'erezione di un'università (1567), ix, 214.

*Sisto V.* Memoriali e lettere a lui dirette (1585-87); e affari relativi al suo pontificato, LV-LVIII, LXXXIII, LXXXIV, CXIX.

— Sua costituzione contro l'astrologia giudiziaria (1585), x, 482.

— Relazione della sua vita e morte; Primo anno del pontificato; Vitae Sixti V. pont. Max. brevis enarratio, XL-XLII.

— Vitae brevis enarratio, XLVI (b).

*Soriano*. Relazione dello Stato di Francia (1562), xiii, 344.

*Spagna*. Relazione di quella corte, fatta da mons. nunzio Visconti a Pio IV, nell'anno 1564, xiv, 383.

— Ristretto delle entrate e uscite del re di Spagna, coi domini di Milano, Napoli, Fiandra ec., xiv, 388.

— Lettera dissuasoria del rettore della Chiesa di Toledo alla maestà del re Filippo, perchè non alienasse i beni ecclesiastici, e massime quelli di essa chiesa (13 luglio 1574), xv, 428.

— Pace con la Francia e col duca di Savoia nel 1598, viii, 398.

— Orazione di un consigliere spagnuolo al re cattolico, dopo la morte di

Enrico IV; esortandolo alla guerra contro la Savoia, xv, 599.

*Spagna e Portogallo*. De legatione Michaelis Bovelli card. Alexandrini, xiii, 480. « Oggetto di quella legazione si era la crociata contro il Turco ».

*Spira*. Ritratto delle cose di Germania, con un sommario della Dieta ivi tenuta nel 1544, vii, 214.

— Extractus recessus capituli provincialis religionis Ierosolimitanae in civitate Spirensi (1602-03), xv, 586.

Statuti per le arti e mestieri del Municipio di Roma, dell'anno 1610, dettati da Giovanni Sibenherdii di Aibelspech, XLIV.

*Storia naturale*. Discorso sulle prerogative del cavallo, x, 15.

— De Prussiae feris, xi, 33. « Discorso » edito in Grat. Descriptis, vol. II, « pag. 435 ».

*Svezia* (Casa di). De insultu Conradi Sveviae ducis contra Manfredum eius naturalem fratrem in Apulia; de ipsius morte, et violento occasu dicti regis per Carolum, ix, 356. « Scrittura anonima ».

*Svezia*. Historia interni belli, quod cum Erico xiv Gothorum rege gesserunt Iohannes Vandalorum et Carolus Austromanorum duces eiusque fratres (1568), xi, 216.

— Sententia p. Tol. De postulatis regis Suetiae; Causa Suetica, x, 55.

*Svizzera*. Carte riguardanti la nuziatura ivi, LXXIV.

— Informazione del governo e pausa di Svizzera (1564), xv, 249.

*Tamora* lo. Baptista. — Vedi Religione (Materie di).

*Tacoma Lodovico*, vescovo di Lodi. — Vedi Roma, Istruzioni, xv, 323; e Graziani Ant. M., viii, 41.

*Toledo* (d. Antonio di). Istruzione datagli dal re Cattolico, nel mandarlo in Francia per le cose del Concilio (1560), xiii, 290.

- Toledo** (Chiesa di). Lettera dissuasoria alla Maestà del re perchè non alienasse i beni ecclesiastici, e massime quelli di essa chiesa (1574), xv, 428.
- Tomasschi Niccolò**. Sue lettere a mons. Graziani (1568), da Padova, CXXXIII bis.
- Lettere del Graziani al medesimo (1566-1572), xxviii.
  - Epistola (Ant. M. Gratiani ad Nicc. Thomirum), qua rationes expendit propter quas Poloni suscipere bellum deberent adversus Turcas, xxxv.
  - Altre da Vienna (1568), viii, 232.
  - Petri, episcopi Cracoviensis, regni Poloniae Vicecancellarii. Sua vita, xi, 450.
- Toscana**. Istruzione sopra il titolo di Granduca, da trattarsi con l'imperatore (1569-1576), ix, 493.
- Lettere (in copia) fra il Duca di Toscana e quello di Savoia, in occasione del nuovo titolo; ed altre di Cardinali che se ne rallegrano (1569), ix, 463.
- Transilvania**. Postulata principis Hungariae et Transilvaniae (Stefano Botzschkay), a Boemis, xv, 596. « R. » guardano la tolleranza in materia « religiosa, stipolata nel trattato dell'anno 1606 ».
- Conditiones induciarum inter imperatorem et principem Transilvaniae (1606), xv, 618.
- Trento** (Concilio di). Nanzatura del Commendone ai principi di Germania per l'intimazione. Registri delle sue lettere, xxiv.
- Istruzione data dall'imp. Carlo V (1546) al card. di Trento (Madrucci Cristoforo), per le cose da trattare in Roma relativamente al Concilio xiii, 502.
  - Responsio, facta per SS. D. N. Paulum pp. III et Sacrum Cardinalem collegium, protestationi oratoris Caesaris maiestatis in materia Concilii (1547), viii, 110.
- Trento** (Concilio di). Relazione di mons. Commendone fatta ai legati del Concilio dopo il suo ritorno di Corte Cesarea, xi, 52. « Autogr. » del Graziani ».
- Istruzione data dal re Cattolico a d. Antonio di Toledo prior di Leon, mandato in Francia per le cose del Concilio (2 settembre 1560), xiii, 290.
  - Istruzione del re di Francia per le cose del Concilio 1560, xiii, 304.
  - Consulta d'Inghilesi di non admettere il nunzio del papa (1564), per il Concilio, xi, 7.
  - Capi da trattarsi con gli ambasciatori Cesarei (senz'anno), viii, 480.
  - Discorso della Riforma, tenuto in Roma, viii, 364.
  - Discorso intorno alla riforma in tempo del Concilio; con la minuta di una lettera ad un cardinale, di mano del Commendone (1562), xi, 59.
  - Fragmenta Concilii Tridentini contra confessionem Augustanam; ossia: Scriptum exhibitum a principibus confessionis Augustanae et communicatum a Caesare principibus catholicis, Augustae, tertio maii 1566, in comitis, viii, 87 e 274.
  - Summa scripti exhibitu ab adversariis, quod lectum est a Caesare catholicis, tertio maii 1566, Augustae, viii, 294.
  - Ratio iuvandi Germaniam, et de fructu ex concessione calicis, xi, 40.
  - Decisiones sacri Concilii Tridentini, xvii, parte 2.<sup>a</sup>
  - Declarationes quorundam sacrosanti Concilii Tridentini decretorum, a Cardinalibus sacrae congregationis eiusdem Concilii ad diversos episcopos et praelatos missae, seu ad alias particulares personas rescriptae; in quibus comprehenduntur nonnullae declarationes pontificum, singulae suis sessionibus et capitulis ordine accomodate, xvi e xvii.

*Treslo* { Concilio di }. Dilucidationes quorundam decretorum sacri Concilii Tridentini, ab illustrissimis Cardinalibus, eiusdem sacri Concilii decretis interpretandis profertis, editae, xviii, (a).

— Allocuzione di Pio IV nel concistoro « post absolutum concilium, 30 dicembre 1563; Iulii Pogliani, actorum in Senatu, die 10 decembris habito, commentarius, xv, 261. « Edita in Poggiani, *Epist.* III, 372.

— Piccolo registro di lettere del Poggiani, scritte a nome della Congregazione del Concilio, xlvi, (a).

— Lettere originali dei Legati al card. Borromeo (1561 dic.), xiii, 531 e 540.

— Dette per trasmettergli una scrittura del Commendone sopra il negozio di Cleves (marzo 1562), xiii, 546.

— Altra come sopra, in latino, al duca di Cleves, xiii, 544.

— Altra originale a mons. Commendone, in forma d'istruzione, (gennaio 1563), xv, 259.

— Lettere ai Legati, del card. Borromeo, sopra il negozio del duca di Cleves, xiii, 525, 536 e ix, 213.

— Lettere del card. Borromeo sul negozio sud. al card. Simonetta e al card. Commendone (dec. 1561), xiii, 527 e 538.

— Lettera del card. Simonetta al duca di Cleves, in latino, 1 luglio 1561, xiii, 550.

— Lettera di Antonio Eparca al pp. Pio IV (agosto 1561), relativa al Concilio; tradotta dal greco in latino dal Poggiani, x, 423.

*Truchses Ottone*, card. d'Augusta. Memoriale per le cose di Germania, xi, 39.

*Turchia*. Relazione del clar. mes. Marino de' Cavalli, ritornato ambasciatore dal Gran Turco l'anno 1560, letta in Pregadi, ix, 89. « Edita in Albèri, *Relazioni* ec., Serie III, T. I.

*Turchia*. Descrizione dei paesi che oggi (1550) tiene il Turco, con li confini d'ogni parte, xi, 406.

— Descrizione della guerra fatta fra l'Ivano Valvoda di Vallachia e li Turchi, l'anno 1574, xi, 408.

— Capitoli di pace con l'imperatore nel 1568. — Vedi *Germania*.

— Successi della guerra fra il sultano Amurat Imperator de' Turchi e Serh Mehemet Chotavent re di Persia e li Giorgiani Christiani, dal 1577 fino al 1581, xlv, (a).

— Relazione dell'apparecchio per sorprendere Algeri (4.º novembre 1601); a Niccolò Pietrococcino provveditore di Casa d'India, Ieronimo Conestaglio, viii, 1.

— Discorso del sig. Antonio Doria sopra le cose turchesche per via di mare, xiv, 265.

— Appunti relativi alle entrate e ai magistrati dipendenti dal Gran Signore, xiv, 381.

*Ubaldo Sinibaldo*, vescovo di Città di Castello. Approva nel 1524 la nomina di un rettore, p. 28.

*Ubaldoi* (Signori). Lettere al Comune di Città di Castello, ccclxxv.

*Ugonotti*. — Vedi *Francia e Italia*, Istruzioni ec., (1569) xv, 1.

*Ulm*. Lettera anonima e informativa, diretta al papa prima del convento di Ulm (1547), xv, 648.

*Ungheria*. Istruzione di come s'habbino a governare gli ambasciatori di S. A. nella Corte, et quello devono domandare, ix, 45.

— Oratio canonici Lippodiensis ad Legatum, xi, 266. « Non ha data, ma « forse appella al tempo in cui Lippa, « in illirico Lippovia, presa da' Turchi nel 1552, fu poi ripresa d'assalto dagli imperiali nel 1688 ».

— Vedi *Austria*, Istrutio, xv, 31.  
*Urbano VIII*. Sua bolla per collazione della Chiesa di Frisinga in diocesi d'Augusta, xv, 620.



- Valense** (Bali di), ambasciatore del Christianissimo in Roma. Istruzione al suo successore; che è una lunga e dettagliata relazione della corte pontificia, CCCLXXXIV.
- Varmians** (Card.) Lettera del Graziani a lui, intorno alla confederazione di Polonia, VIII, **21**.
- Vendiciglio**. Informazione al Papa, acciò collegandosi, upri che dalla Germania non si aiuti la regina d'Inghilterra, x, 435.
- Veneti ambasciatori**. Relazioni varie (di). Relazione dello stato di Savoia di **Andrea Boldù** « Spetta al 1561 essendo stato il Boldù il primo ambasciatore dopo il Valerio a tempo di Em. Filiberto, secondo quanto ne ha fatto conoscere il ch. Albèri pubblicandola nel vol. I delle « Relazioni Italiane, insieme alla « dotta dissertazione dell'eruditissimo barone Vernazza ».
- Relazione di Francia del **Correr**, xiii, 498. « Edita come sopra, Serie I, « vol. IV, e prima da N. Tommasèo **2**.
  - Relazione d'Inghilterra di **Gio. Michele** (1557), xiv, 89. « Edita in « Albèri, Serie I, vol., II ».
  - Relazione di Mantova di **Bernardo Navagero** (1540), xv, 743. « Edita « come sopra, Ser. II, vol. II, ma « senza nome del suo autore, che poi « vien dall'Albèri prodotto nell'In- « dice delle relazioni italiane di cui « ha corredato il volume V di essa « serie **2**.
  - Relazione del suddetto, quando fu Balio in Costantinopoli (1552), xiv, 175. « Edita come sopra, Serie III, « vol. I, dove se ne rettifica, la data « che fu il febbraio 1553. La diffe- « renza nasce dal computo venezia- « no, pel quale si cambiava l'anno « al p.º di marzo ».
  - Relazione dello stato di Francia del **Soriano** (1562), xiii, 344. « Edita « come sopra, vol. IV, Serie I, **2** « prima dal Tommasèo ed altri ».

**Veneti ambasciatori**. Relazione di Co-  
stantinopoli di **Maffio Veniero**, xiv,  
408. « Per le parole non ti nasco  
« mai più herba, onde termina questa  
« relazione apparisce esser quella  
« stessa che l'Albèri pubblicò nel  
« I vol., Ser. III della sua collezio-  
« ne, assegnandole la data del 1579.  
« Essendosene però da lui tralasciato  
« il preambolo, non può il raffronto  
« compirsi nè perciò asseverarsi un  
« tal fatto. Le congetture poi ch'egli  
« saviamente vi ha preposte, per di-  
« chiarare erronea l'indicazione del  
« supposto autore, non bastano nè  
« a distruggere nè a comprovare que-  
« sta nuova indicazione, per la quale  
« sarebbe diverso il nome ma non il  
« cognome dell'autore ».

- Venezia**. Considerazioni sulla navigazio-  
ne dell'Adriatico rispettivamente alla  
capitolazione fra i Veneziani e papa  
Ginlio II (**24** febb. 1510), x, 419.
- Memoriale del vescovo di Torcello,  
e lettera di raccomandazione al nun-  
zio di Venezia per le vertenze coi  
fratelli (1555), x, 75.
  - Carte riguardanti una nunziatura  
ivi, LXXV.
  - Conti delle spese fatte per la R.  
Cam. Ap. nel ricevimento della re-  
gina di Spagna e nell'armamento di  
Ferrara, LXXV.
  - Istruzione inviata a mons. di Lodi  
(Lodovico Taverna), nunzio a Ve-  
nezia (**29** gen. 1595), xv, 393.
  - Nunziatura del Graziani, e lettere  
che vi si referiscono, XXIX-XXXI;  
XXXIV e LXI.
  - Ragioni di essa sopra il temporale  
di Ceneda, e risposte del vescovo  
esposte al Santo Padre, IX, 412.  
« Nel 1493, **24** ottobre, si stabilirono  
« certe condizioni tra quel vescovo  
« e il Senato Veneto. La controversia  
« sia però era sempre viva anche  
« un secolo appresso; e Giovanni  
« Dolfin ambasciatore veneto, tornato  
« nel **1593**, dava speranza di facile

- « accordo fra la Signoria e questo  
 « nuovo prudente vescovo, il quale  
 « era Leonardo Mocenigo ».
- Venezia. Copie di lettere relative all'interdetto, fulminato da Paolo V contro i Veneziani, xv, 655.
- Responsio ad apologeticum adm. R. p. Caesariis Baronii, et Apologeticus eiusdem, ad SS. d. p. Clementem VIII, x, 402.
- Relazione di quello che è passato nel negotio dell'assoluzione dei Signori Venetiani, concessa loro da S. S. per mano del card. Gioiosa (1607), x, 444.

- Vesiero Maffio. Relazione di Costantinopoli, xiv, 408.
- Visconti (Mons.) nunzio in Spagna. Relazione di quella corte a Pio IV (1564), xiv, 383.
- Welser Marco e Matteo. Carteggio a loro spettante ed al Remboldi, cxc-xci.
- Wolsey card. Tommaso. Vita del medesimo, scritta dal Graziani, i, xii, xxxix.
- Wormazia. Proposta del Colloquio ivi (1557), xi, 1.
- Informazione di detto Colloquio, viii, 389.

## AVVISO

Insieme alla sopradescritta collezione di manoscritti rimane tuttavia nel palazzo Graziani di Città di Castello una raccolta di libri a stampa, di circa 1800 volumi, in gran parte relativi a materia legale ed in folio, quali parimente si offrono in vendita.

Le domande d'acquisto, così dell'una come dell'altra collezione, potranno indirizzarsi alla Signora Teresa Graziani Vedova Libri, attualmente domiciliata in Firenze, Via degli Alfani, N.° 39, secondo piano.

99 645726

58

58<sup>a</sup>  
—

2

461

27





